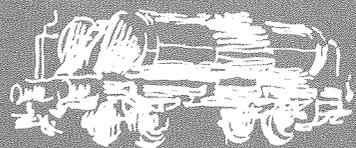


CMP 41



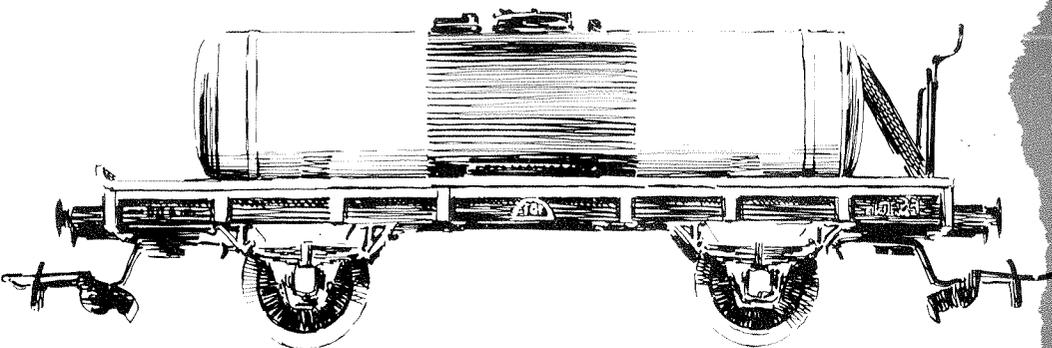
Prezzo al pubblico

L. 1.300

Rivarossi HA REALIZZATO:

CMP 41

Perfetta riproduzione
in scala «H0» di ogni minimo
particolare.



CMP 41

Carro con due botti
per trasporto liquidi
tipo «MP 41» delle F.S.

rivista di modellismo ferroviario



OGNI RIVISTA HO CONTIENE UN TRATTO
DI FONDALE *Rivarossi* PER PLASTICO

Ediz. ABRUNO
via I. G. 23 - 66020
Tel. 51497

Rivarossi

N.24 ANNO IV - FEBBRAIO 1958

L. 150



Mastro Ceppetto

di

SCAGLIA & FIGLIO

**GIOCHI E
GIOCATTOLE**

MODELLISMO

MILANO
CORSO MATTEOTTI, 14
TELEF. 79.12.12

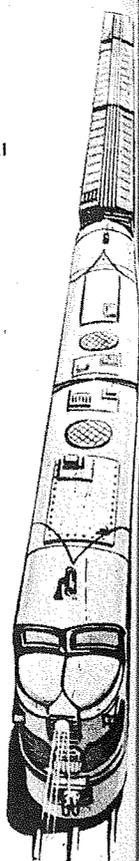
AVIOMINIMA

COS.MO
COSTRUZIONI MODELLISTICHE
ROMA - VIA S. BASILIO 49 A
NOVITA' PER I MODELLISTI FERROVIARI
LISTELLI PROFILATI IN BOSSO
LUNGHEZZA CM. 50
NELLE SEZIONI E MISURE:

L	MM. 1,5x1,5	2x2	3x3	3x4	CAD.	£. 80
T	1,5x1,5	2x2	3x3		"	£. 100
E	1,5x2	2x3	3x4		"	£. 100
C	1x1,5	1,5x2	2x3	3x4	"	£. 80
H	1,5x1,5	2x2	3x3		"	£. 100
	1,5x2	2x3	3x4		"	£. 100

AVIOMINIMA

LA PIU' ATTREZZATA ORGANIZAZIONE PER IL MODELLISMO
PUO' SPEDIRVI QUALUNQUE COSA DESIDERIATE.



**GIOCATTOLE
CARROZZINE**

ROMA

VIA APPIA NUOVA n° 146 - TEL. 751.038

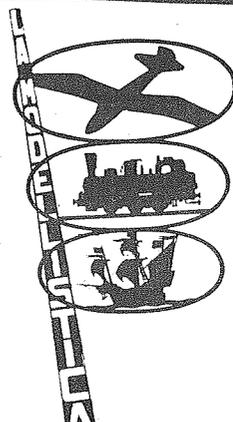
**RIVAROSSA
MÄRKLIN**

"Casamia" di U. Battista

LA MODELLISTICA

MILANO - P.ZZA. XXV APRILE 1 ☎ 666195 • di Hagon Hovaghimian

giocattoli e materiali inerenti
alla costruzione in miniatura
di giocattoli meccanici



treni elettrici
"Rivarossi"



T. Ciccoletta & Figlio
Regali

via S. Caterina a Chiaia, 16
(P. dei Martiri) Telef. 60.963

NAPOLI

PARTI DI RICAMBIO
SERVIZIO ASSISTENZA
ACCESSORI
FALLER
PREISER
VOLLMER

giochi giocattoli
modellismo

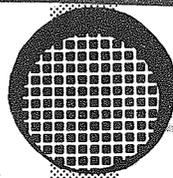


*al
nuovo
emporio*

(EX MINIATI)
Via Cavour 31 r.

(di fronte al cinema Modernissimo)

FIRENZE
Tel. 26.611
vendiamo felicità
per tutte le età



Brondi PISA

BORGOSTRETTO 42 R - Tel. 3623

ASSORTIMENTO COMPLETO
TRENI ELETTRICI IN MINIATURA

Rivarossi

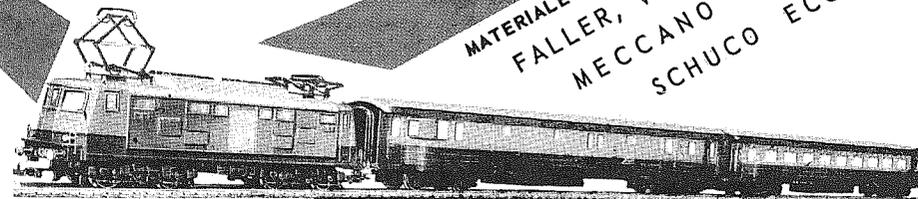
PEZZI DI RICAMBIO, RIPARAZIONI, LAMPADARI - TV - RADIO

accessori per plastici
TRENI - MÄRKLIN
e di altre case estere
e nazionali

"casa dei balocchi"

FIRENZE - VIA PANZANI 61/r - TEL. 22264
DITTA SPECIALIZZATA PER
AEREO - AUTO - FERMODELLISMO

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSA
MÄRKLIN
ECC.



MATERIALE MODELLISTICO DI TUTTE LE CASE
FALLER, VOLLMER, PREISER
MECCANO MERCURY
SCHUCO ECC.

FULLIVER

via S. Maria in Via 37/c ROMA

MODELLISMO E GIOCATTOLE



TRENI
ELETTRICI
Rivarossi

completo
assortimento
di treni elettrici

Rivarossi

PARTI DI RICAMBIO E PEZZI
STACCATI PER MODEL-
LISTI - SERVIZIO ASSI-
STENZA TECNICA

VENDITE
ANCHE
PER
CORRISPONDENZA

Vigano

CASA FONDATA NEL 1880
PIAZZA CORDUSIO
MILANO

accessori per plastici
FALLER - VOLLMER
PREISER WIKING
AEREI FROG

LA CASA DEL GIOCATTOLO

ditta G. BOLLA

Bolla

VIA MANNO 53
CAGLIARI

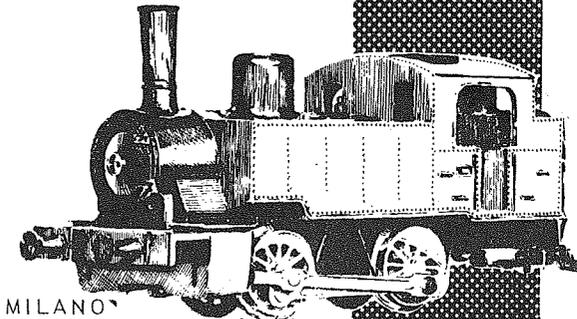
TUTTO PER IL MODELLISMO

fochimodels

 DI FOCHI

RICHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO A L. 200

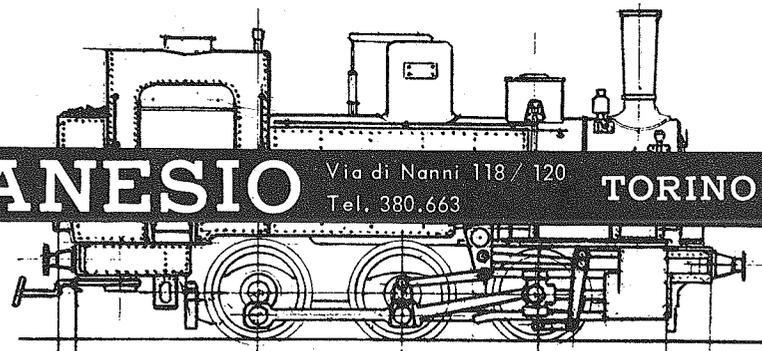
Tutto per l'Aeromodellismo - Automodel-
lismo - Navimodellismo - Fermmodellismo -
Scatole di montaggio - Accessori e mate-
riale per la loro costru-
zione - Motori nazionali
ed esteri: Diesel - Glow
Plug - Jetex - Reattori -
Radiocomandati - Parti
staccate ed accessori
vari.
Assistenza e riparazioni
in genere.



MILANO
Corso Buenos Aires, 64-tel. 221.875

"casa dei balocchi"

Tutto per l'aeromodellismo
Automodellismo
Navimodellismo



A. MILANESIO

Via di Nanni 118/120
Tel. 380.663

TORINO

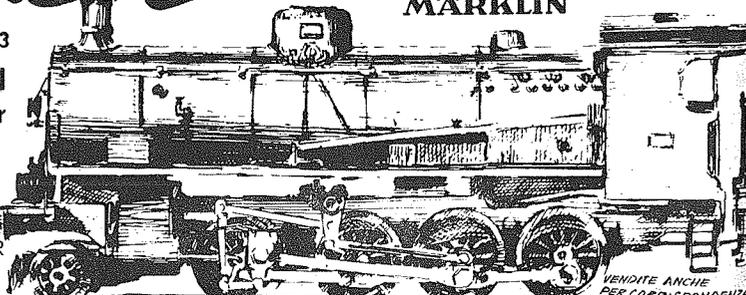
Articoli sportivi
Giocattoli nazionali ed esteri
Assistenza e riparazioni in genere

Grandi

PALERMO Via Macqueda 233
GIOCATTOLE PIU' ORIGINALI
parti di ricambio e pezzi staccati per
modellisti

ASSISTENZA TECNICA

accessori per plastici
RIVAROSSI - FALLER - WOLLMER
PREISER - WIKING



COMPLETO ASSORTIMENTO
DI TRENI ELETTRICI
Rivarossi
MARKLIN

VENDITE ANCHE
PER CORRISPONDENZA

GASPERINI

giocattoli
assortimento
materiale HO

TRENI *Rivarossi*

COSTRUZIONE PLASTICI

GIOCATTOLE DI
TUTTI
I TIPI

BOLOGNA
VIA FARINI 2
TEL. 35.217

Italo

ITALIA 1950/1972

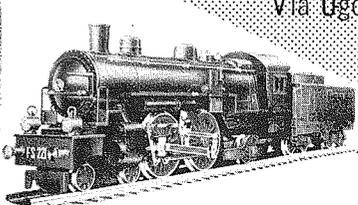
TRENTO
PIAZZA ITALIA

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSI



Parti di ricambio - Servizio riparazioni
Giocattoli e modelli di ogni specie
Materiale Faller - Preiser -
Vollmer - Wiking

s.t.a.n.d.



GIUSEPPE CHIRICI - BOLOGNA
Via Ugo Bassi 8
tel. 21.643

Tutti gli articoli
delle migliori Case
nazionali ed estere

Catalogo: Rivarossi L. 150 - Märklin L. 100

ANORMA - GEM - VOLLMER - MASTER MODELS - MARKLIN - HAMBLING - X 3

IL PIU' VASTO

ASSORTIMENTO IN

FERROVIE ELETTRICHE

RIVAROSSI

VIA XX SETTEMBRE

N. 45

TEL. 481.721



ROMA

TUTTO IL COMPLETO DI
ACCESSORI PER TRENI
ELETTRICI.

GIOCATTOLE SCIENTIFICI

MÄRKLIN

SUCC. GALLERIA ESEDRA

VIA DELLE TERME N. 75

Tel. 460.909



"Alla gioia dei Bimbi,"

MILANO GALLERIA VITT. EMANUELE, 86 - TELEF. 80.25.96

i giocattoli piu' originali
piu' moderni
d'ogni paese
ai prezzi piu' convenienti

CIPICIANI

PERUGIA

VIA ALESSI, 12

VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI ELETTRICI RIVAROSSI

esclusivi delle migliori case per il modellismo in genere

SERVIZIO RIPARAZIONI ED ASSISTENZA TECNICA -

RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

a cura dei tecnici della Rivarossi
consulenza artistica A. Dalla Costa

n. 24 Febbraio 1958 Anno IV° L. 150



EDITORIALE

Notiamo con soddisfazione che il numero dei lettori che ci invia materiale per la pubblicazione cresce costantemente, procurandoci fotografie di plastici, di modelli autocostruiti o fotografie dal vero che, passate al vaglio dei nostri tecnici, vengono poi pubblicate man mano che lo spazio si rende disponibile.

Molti sono anche i quesiti che ci vengono posti per la realizzazione di tracciati ferroviari, ai quali rispondiamo sulle colonne di questa rivista qualora essi rivestano interesse di carattere generale.

Talvolta, a causa della quantità di materiale già in nostro possesso, può trascorrere parecchio tempo prima che lo studio di un tracciato o la riproduzione di fotografie vengano pubblicati.

Preghiamo pertanto coloro che ci scrivono di voler pazientare, poichè se il materiale inviatoci sarà ritenuto idoneo, verrà senz'altro preso in considerazione e prima o poi pubblicato.

Mandateci quindi fotografie, disegni, notizie di indole ferroviaria o modellistica che contribuiranno a rendere sempre più interessante questa nostra rivista il cui scopo è principalmente quello di sviluppare la passione per questo hobby che si chiama fermodellismo.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuo per 6 numeri pubblicati bimestralmente L. 800. (Estero L. 1000) da mandare direttamente al nostro indirizzo o da versare sul CC. postale 18/6801. Numeri singoli anche arretrati L. 150. Estero L. 200. Potranno essere richiesti presso i migliori negozi di modellismo e di giocattoli oppure a noi inviandoci il relativo importo. Non si effettuano spedizioni contro assegno.

Richieste per variazioni di indirizzo L. 50.

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

Reg. Trib. Como n. 52 del 7/4/54 Dir. Respons. Sig. Alessandro Rossi - Copyright by Rivarossi - Como
Composto con Varityper e stampato con Multilith da Rivarossi - Como

IN QUESTO NUMERO

<i>I nostri lettori all'opera</i>	Pag. 8
<i>Schemi di tracciati</i>	« 12
<i>Il Gamba de legn</i>	« 14
<i>Disegno tecnico</i>	« 18
<i>Una tavola di costruzione</i>	« 20
<i>Vagone postale</i>	« 23
<i>Occhio al treno</i>	« 24
<i>Un plastico smontabile</i>	« 26
<i>Concorso «Flash»</i>	« 30
<i>Norme sulla manutenzione dei treni «Rivarossi»</i>	« 32

NEL PROSSIMO NUMERO

<i>Occhio al treno - Concorso «Flash»</i>
<i>Norme sulla manutenzione dei treni «Rivarossi»</i>
<i>Schemi di tracciati</i>
<i>I nostri lettori all'opera</i>
<i>ed altre rubriche interessanti con molte illustrazioni.</i>

i nostri LETTORI all'opera

Presentiamo questa volta una realizzazione fermodellistica degna di rilievo sia per le sue caratteristiche costruttive come per il grado di rifinitura raggiunto. Si tratta di un modello di locomotore elettrico americano tipo G.G.1 della Compagnia Pennsylvania costruito dal Sig. Carlo Broccardo di Modena.

Riportare qui tutta la descrizione delle varie fasi di costruzione sarebbe cosa piuttosto lunga per cui ci limiteremo a riportare i dati più interessanti che ci sono stati forniti dal costruttore.

Egli ci ha anche fornito un disegno schematico che riproduciamo e che renderà più chiara la spiegazione.

La carrozzeria è stata ricavata da lamierino di ottone di 5/10 mm. modellandolo col martello su un'apposita sagoma di

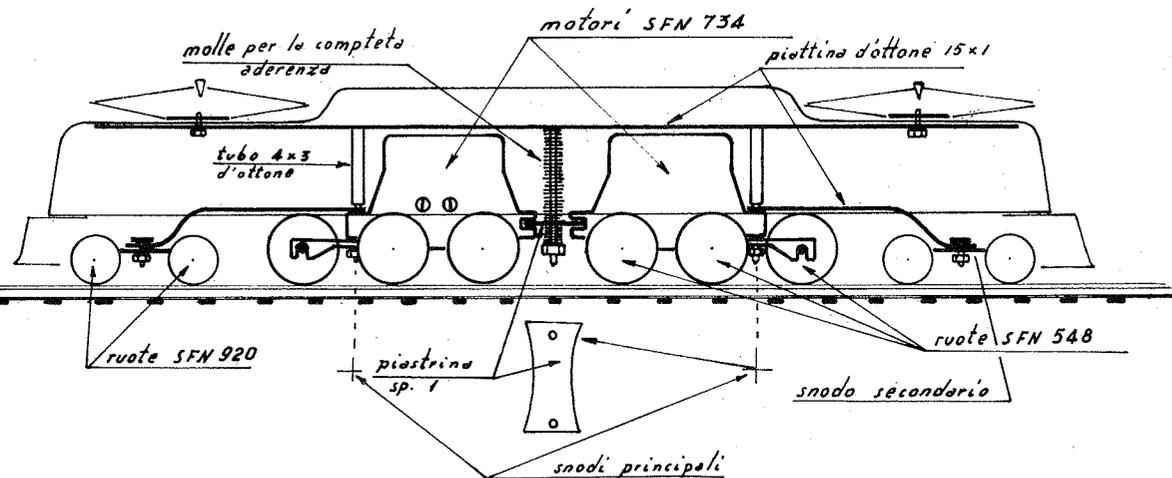
legno (fig. 1). La carrozzeria stessa è stata poi stuccata e verniciata ottenendo così un risultato veramente notevole.

I carrelli sono quattro (due motori a tre assi e due folli a due assi) snodati ed indipendenti uno dall'altro.

I carrelli motori sono stati realizzati impiegando due motori «SFN 734» ai quali sono stati montati tre assi con ruote «SFN 548». Per facilitare il funzionamento in curva, il terzo asse con ruote di ogni carrello è snodato ed è attaccato al carrello motore come chiaramente si vede sul disegno. Gli assi motori sono quindi solo quattro.

Per mantenere in guida i carrelli motori quando il modello viene tolto dai binari, il Sig. Broccardo ha praticato una scanalatura orizzontale nella loro base per farli

SCHEMA COSTRUTTIVO



scorrere su di una piastrina in ottone, sagomata come si vede sul disegno e nella foto n. 2. Sopra e sotto tale piastrina che può scorrere verticalmente su di un perno solidale alla carcassa esterna, vi sono delle molle a spirale che permettono ai carrelli motori di oscillare longitudinalmente seguendo le irregolarità eventuali del binario.

Per i due carrelli folli, alle estremità sono stati impiegati quattro cavallotti per assi a punte coniche «SFN 863» (due per carrello) debitamente zavorrati con piombo mentre le ruote sono «SFN 920» da 12,5 mm. di diametro.

Le fiancate di tutti e quattro i carrelli sono state ottenute traforando e saldando lamierino di ottone da 5/10 con aggiunta di filo di rame, molle, dadi ecc. per imitare il più possibile la realtà.

Per verniciare la carrozzeria, dopo averla ben lisciata con stucco da carrozziere e carta vetrata, il Sig. Broccardo ha pre-

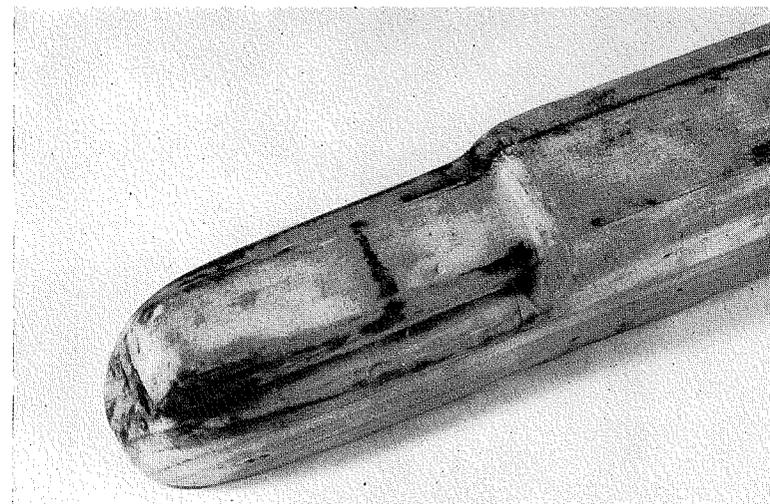


Fig. 1 La sagoma in legno duro preparata per la costruzione della carrozzeria.

ferito il sistema a spruzzo e per far ciò ha usato una comune pompetta da liquido insetticida. Il colore è verde opaco mentre i filetti, i numeri ed il nome della Compagnia sono in giallo oro. I pantografi auto-costruiti sono funzionanti.

L'unica difficoltà incontrata dal costruttore è stata di ottenere la stabilità dei carrelli in curva senza che essi abbiano a deragliare quando la motrice affronta in velocità curve di piccolo raggio.

Il raggio minimo di curvatura è di cm. 50 ed in considerazione della lunghezza della motrice (circa 28 cm.) esso è più che soddisfacente benchè per ragioni di estetica e di realismo, sarà opportuno far circolare questa motrice su tracciati aventi curve possibilmente più ampie.

La serie di fotografie inviateci e qui riprodotte, potrà dare una chiara idea al lettore di questo notevole ed assai ben riuscito modello.

La caratteristica saliente che non abbiamo finora riscontrato in altri modelli presentati in questa rivista,

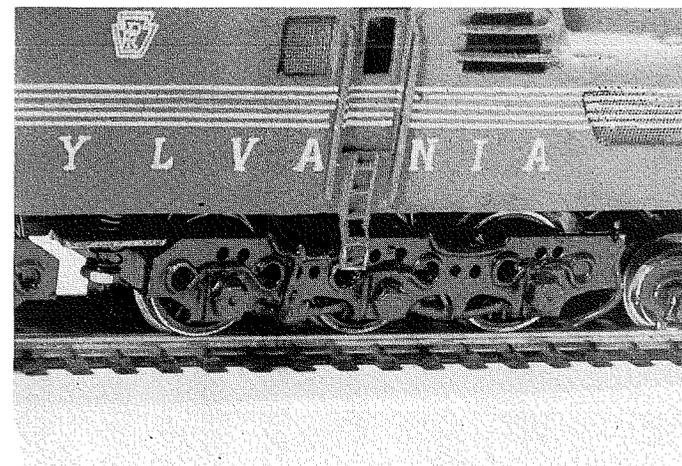


Fig. 2 Particolare di uno dei carrelli motori.

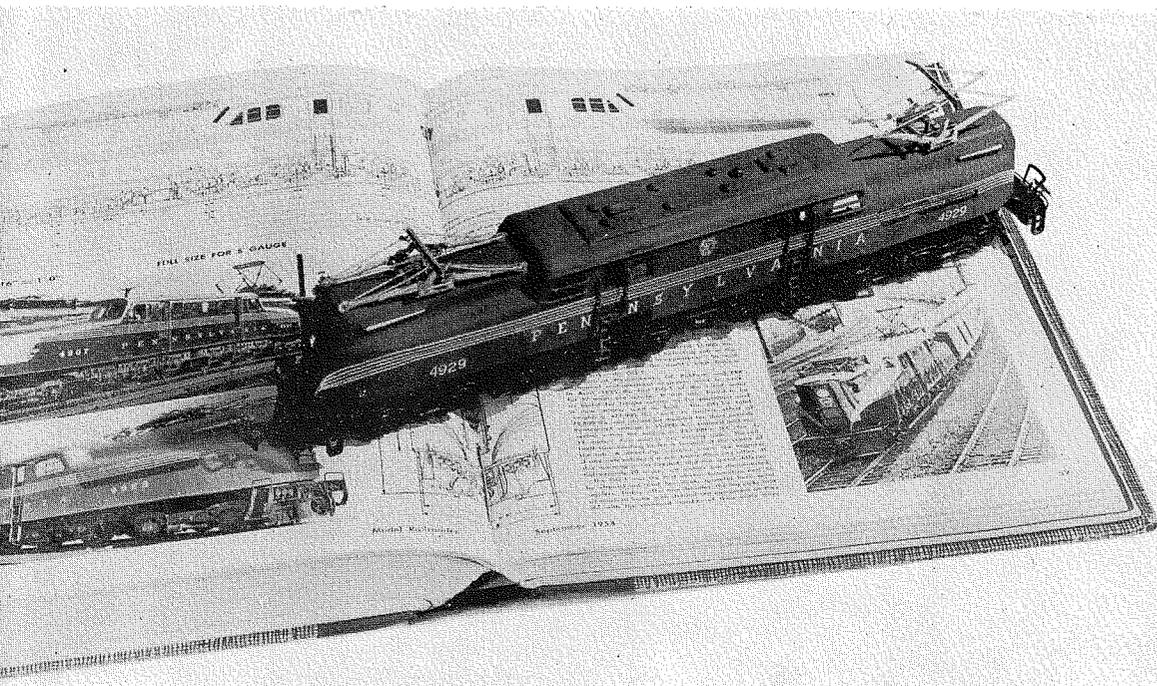


Fig. 3 Il locomotore G.G.1 e la rivista americana dalla quale è stato tratto il disegno costruttivo.

è l'assenza di un telaio.

La struttura superiore alla quale è fissata la carrozzeria, ha due robusti perni sui quali sono articolati i quattro carrelli due a due. Si potrebbe dire, in termine automobilistico, che questo locomotore è a carrozzeria portante, considerando che la piattina superiore una volta fissata alla carrozzeria, costituisce con essa un blocco unico. E' stato quindi risolto in modo spiccio, economico e pratico un sistema che permette il massimo dell'articolazione dei carrelli, tanto da poter far girare il modello in curve di un metro di diametro.

Nella fotografia n. 5 non si vede ancora la struttura di gui-

da dei due carrelli motori che è invece chiaramente visibile nello schema costruttivo. Essa, evidentemente è stata messa in un secondo tempo poichè, pur non essendo essenziale, dà indubbiamente una miglior guida ai carrelli e inoltre permette che essi rimangano in posizione quando si

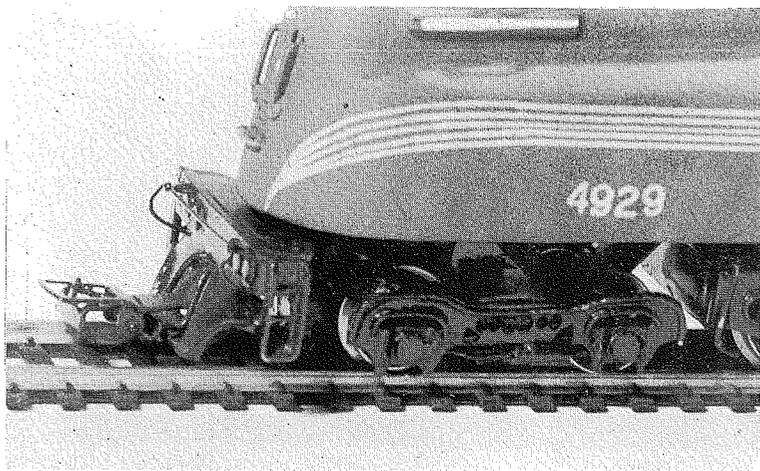


Fig. 4 Particolare del carrello anteriore.

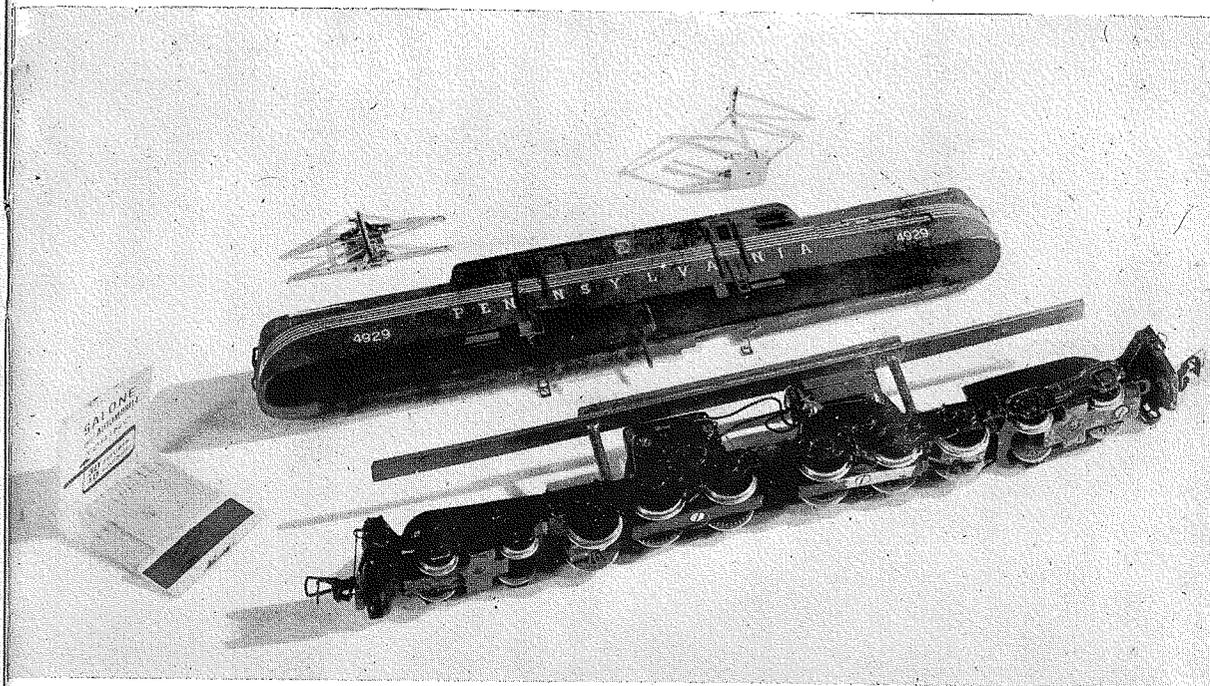


Fig. 5 La struttura portante è costituita da una piattina di ottone con due montanti sui quali sono articolati i quattro carrelli.

solleva la motrice dalle rotaie. Si potrà notare inoltre dalla stessa fotografia che i due motori sono stati collegati tra loro elettricamente mediante due cavetti. Ciò è necessario per rendere più uniforme la marcia assicurando che la corrente arrivi sempre regolarmente ad entrambi i motori.

Un particolare ancora degno di rilievo sono i pantografi autocostituiti che denotano nel costruttore un considerevole grado di abilità non disgiunto da un non comune senso artistico per i molteplici particolari di rifinitura che si possono notare nei vari dettagli di questo bel locomotore.

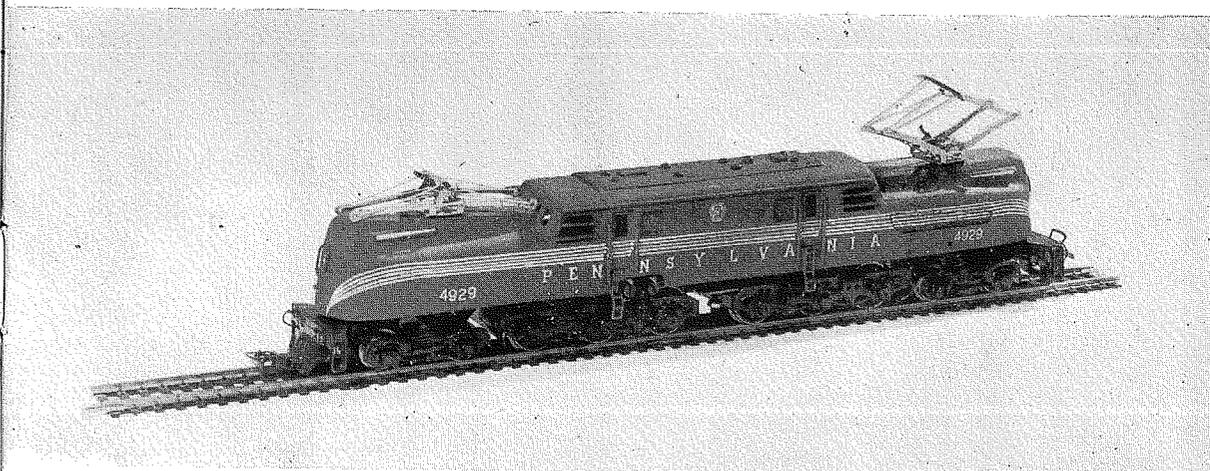


Fig. 6 Un'altra veduta del locomotore costruito dal Sig. Broccardo di Modena.

schemi di tracciati

Da parecchio tempo avrei voluto scrivervi per avere dei consigli ed il Vostro parere in merito ad un plastico che vorrei realizzare; ma un complesso di cose me lo hanno impedito.

Nel frattempo però mi sono messo all'opera facendo il progetto del tracciato, auto-costruendo casette, utilizzando gli stampi della Vostra rivista, o montando quelle delle scatole «Faller», e fornendomi di un vasto parco ferroviario (32 pezzi tra carri merce e vagoni passeggeri, n. 3 locomotive, n. 1 automotrice).

Sono appunto ora nella fase della realizzazione, ho già costruito il tracciato, ed ho in fase avanzata il completamento della parte montagnosa.

Però prima di andare oltre, desidererei il Vostro parere in merito al tracciato; se le sezionature sono state poste nei luoghi opportuni, e se i segnali (quando la Vostra Ditta potrà fornire gli «SB 2») sono stati sistemati bene; desidero sapere insomma se il tracciato offre sufficienti possibilità di manovre, senza distaccarsi dal vero e se è stato rispettato il concetto fermodellistico.

Ed ora in breve, spero di darVi dei chiarimenti sul tracciato: innanzitutto ho diviso il tracciato in due parti e precisamente nel punto indicato con // a mezzo una doppia sezionatura, onde far funzionare diverse locomotive a mezzo di due trasformatori «RT 2», «RT/V».

L'«RT 2» alimenta il circuito esterno, l'«RT/V» il circuito interno e la stazione merci; le frecce indicano il senso di marcia. Nel binario esterno circoleranno due locomotive: una «L 221/R» ed una «L 835/R» a cui è stato invertito il massello magnetico. Nell'altro circuito invece una «L 835/R» che al momento opportuno, potrà utilizzarsi per le manovre allo scalo merci, per la formazione di convogli.

Questo lo schema del progetto in senso generico, in quanto nel plastico non man-

cheranno l'illuminazione delle case e delle strade, le figurine, le auto ect. insomma, tutto quant'altro può dar vita, seguendo i consigli dati dalla Vostra rivista «H0» Rivarossi, che trovo eccellente ed alla quale rimprovero due cose: di essere bimestrale e... non mensile, di uscire sempre in ritardo... costringendoci ad attendere sempre. Comunque... niente rancori perchè se la Vostra Ditta è stata costretta a pubblicare in ritardo la rivista è evidente che vi sono state delle validissime ragioni.

Alessandro Pucci - Trapani

La ringraziamo, caro lettore, per le cortesie espressioni nei nostri riguardi ed accettiamo pure di buon grado i rimproveri che ci muove riguardo la periodicità e la puntualità.

Vorremmo però giustificare queste nostre manchevolezze facendo presente ai lettori quanto già ebbimo occasione di dire nell'editoriale del numero 20 e che cioè non siamo da considerare come una delle tante Case editrici il cui mestiere è appunto quello di pubblicare periodici. A differenza, il nostro mestiere è quello di fabbricare treni elettrici ed a fianco della nostra attività pubblichiamo questa rivista nell'intento di sviluppare sempre maggiormente la passione per il fermodellismo che ci anima. Ci si voglia quindi perdonare se per il momento non possiamo fare di più. Veniamo ora al suo quesito.

Lo schema riprodotto nella pagina seguente è quello da lei progettato e da noi disegnato per essere realizzato impiegando normali sezioni di binario anzichè usare tratti autocostituiti che, nel suo caso, prevedevano delle curve troppo strette. Ciò nonostante la misura da lei prevista in mt. 4x1,75 è stata contenuta in proporzioni più modeste di mt. 3,40x1,35.

In sostanza si tratta di due circuiti, uno

interno all'altro, collegati da due scambi nel punto A. Le facciamo però presente che con quel solo collegamento, un treno per passare da un circuito all'altro dovrà, nel caso che vi esca a marcia avanti, rientrarvi a marcia indietro e viceversa, il che non è né pratico né modellistico. La cosa può comunque facilmente risolversi collegando mediante due scambi sinistri i punti B e C come segnato dalla linea tratteggiata. In tal caso sarà necessario sezionare il punto di congiunzione di questi due scambi come nel punto A.

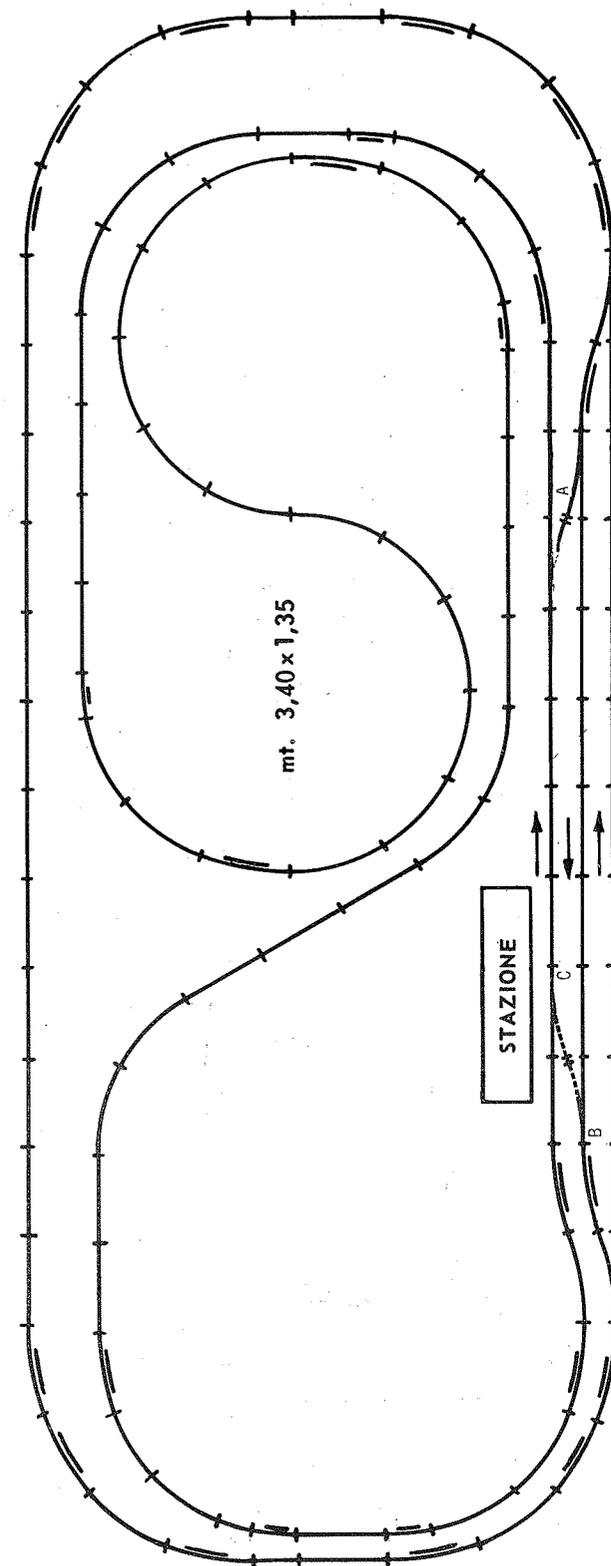
Per quanto riguarda la sezionatura, non si deve ricorrere alla doppia sezionatura che non solo non è necessaria ma presenta l'inconveniente che quando una motrice a carrelli passa sul punto di sezionatura a moderata velocità si bloccherà, poichè col carrello anteriore raccoglierà la corrente di un solo polo di un trasformatore e con quello posteriore quella di un solo polo dell'altro. Con una sola sezionatura un polo dei due trasformatori sarà in comune e quindi non si avrà più interruzione di corrente durante il passaggio sul punto sezionato.

Installazione dei segnali - Con un doppio circuito così concepito si può ricorrere a varie soluzioni. Una che ci sembra particolarmente interessante è la seguente: per il circuito interno installare il blocco automatico di linea in modo che due o più treni possano circolare nello stesso senso senza pericolo di tamponamenti.

Per il circuito esterno fare circolare alternativamente due treni in modo che uno resti in sosta sul binario di raddoppio mentre l'altro circola e viceversa.

Questi due casi sono contemplati negli schemi 19, 20 (blocco automatico) e 13, 14 (funzionamento alternativo) del «Manuale dei Segnali» da cui potranno essere ricavati tutti gli elementi necessari all'installazione dei segnali ed ai collegamenti elettrici. In più, in corrispondenza della stazione nel circuito interno in blocco automatico, si potrà installare un relè Faller «621» (vedi n. 10 pag. 26) che provvederà all'arresto automatico a tempo dei treni davanti alla stazione.

Con un impianto del genere si potranno quindi avere 4 o più treni in movimento completamente automatico con un indubbio effetto spettacolare.



IL "Gamba de legn"

L'articolo pubblicato nel n. 21 su questo vetusto mezzo di locomozione ha destato più interesse di quanto potessimo prevedere stando alla corrispondenza che abbiamo ricevuto dai nostri lettori.

Crediamo quindi di far loro cosa gradita, riportando una documentazione storica fornitaci dal nostro abbonato, Sig. Giuseppe Croci di Milano che per queste tramvie con-

serva una particolare nostalgica simpatia.

Un personaggio che oggi pochi ricordano, fu il Cavalier Ferdinando Pistorius che gestiva a Milano in Strada Ponte Seveso n. 117 dal 1875 al 1903 una rappresentanza di estintori, macchine agricole e vari strumenti. Titolare della ditta omonima era appassionato di cavalli e amatore di questi.

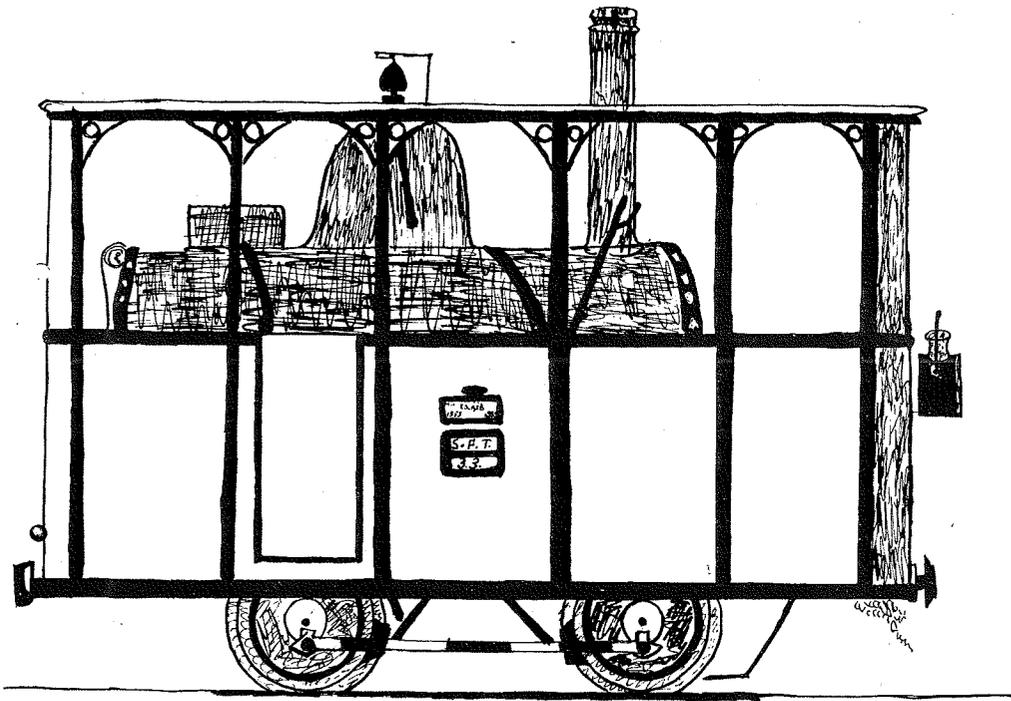


Fig. 1 La passione per le vecchie tramvie a vapore si ricollega generalmente a vecchi ricordi di gioventù. Non in questo caso però. La studentessa quattordicenne Giovanna Zambriani di Milano ci scrive della sua innata passione per il «gamba de legn» e ci manda questo disegno da lei fatto di una motrice Henschel della vecchia tramvia Milano - Pavia.



Fig. 2 Milano - Tramvia Milano - Magenta Castano - 1944. Il «gamba de legn» parte dalla rimessa di Corso Vercelli.

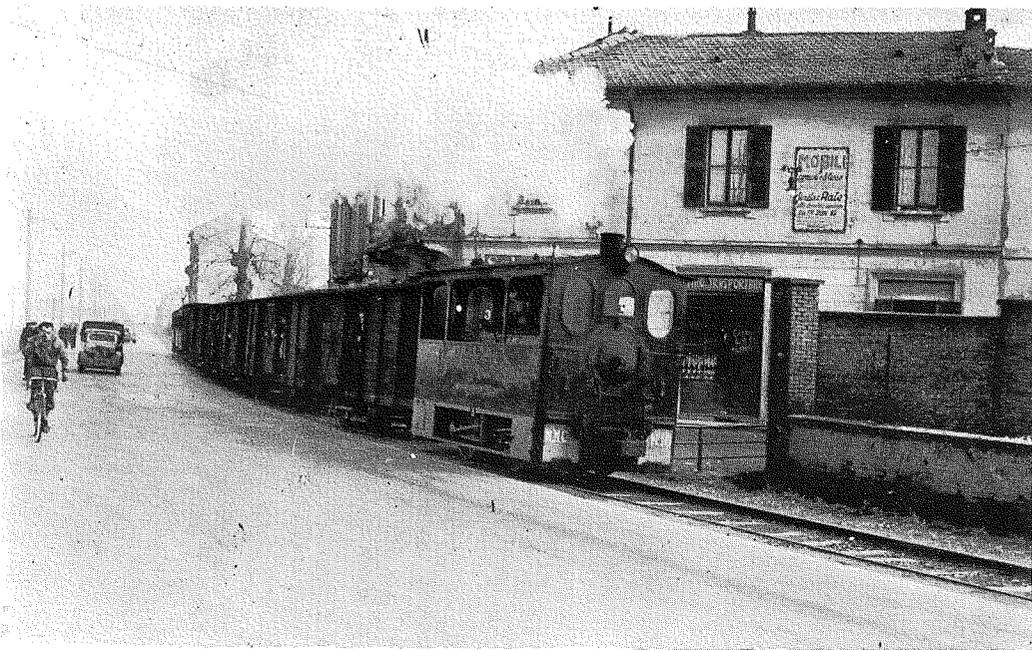
Costui ingegnere di origine Italo-Germanica era focoso quanto i suoi destrieri. Vedendo una mattina del 1876 un tram a cavalli stracarico di gente con due cavalli spossati dal tiro impari alle loro forze, in più, frustati senza pietà dal conduttore, il Cavalier Pistorius a quella vista si turbò assai e redarguì acerbamente lo spietato conduttore soggiungendo: «Non sono cavalli d'acciaio!... Per fare quel lavoro non potrebbe essere diversamente, siate più umani!».

Mentre pronunziava queste frasi il Cavalier Pistorius fu colto come da un lampo di luce che gli illuminò la mente e senza tanti preamboli partì per la Svizzera ove si recò a Winterthur dalla fabbrica di locomotive «Carlo Brown» e importò un primo lotto di 12 locomotivette. Altre ne importò dal

1° Maggio 1877 in poi a Milano ed a Torino. Ben presto però s'accorse che dette motrici erano troppo piccole e non rispondenti alle esigenze del compito loro affidato.

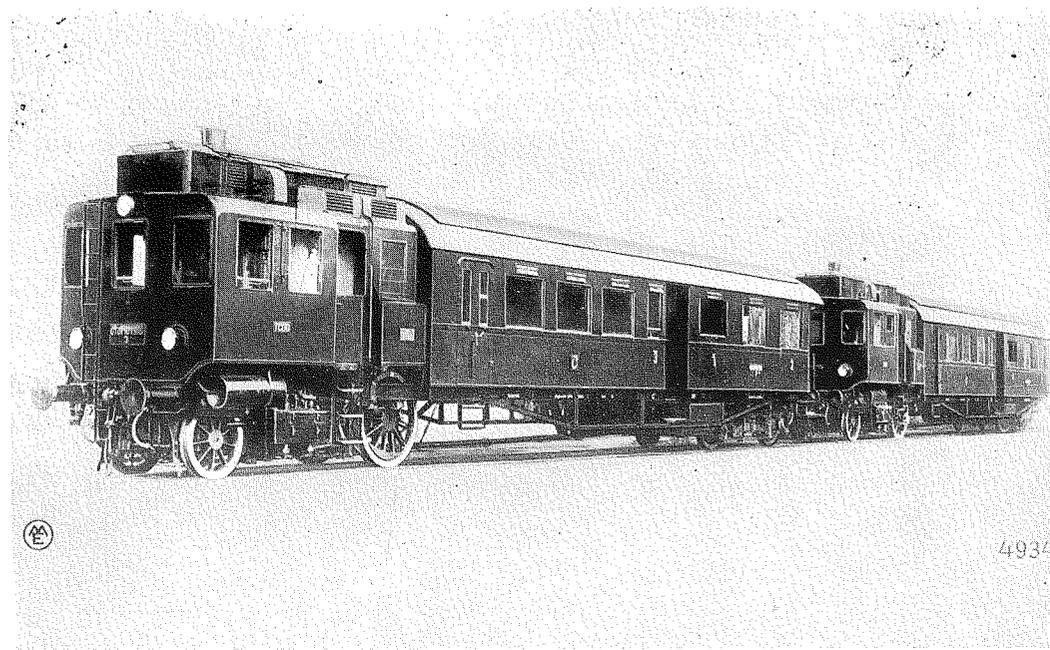
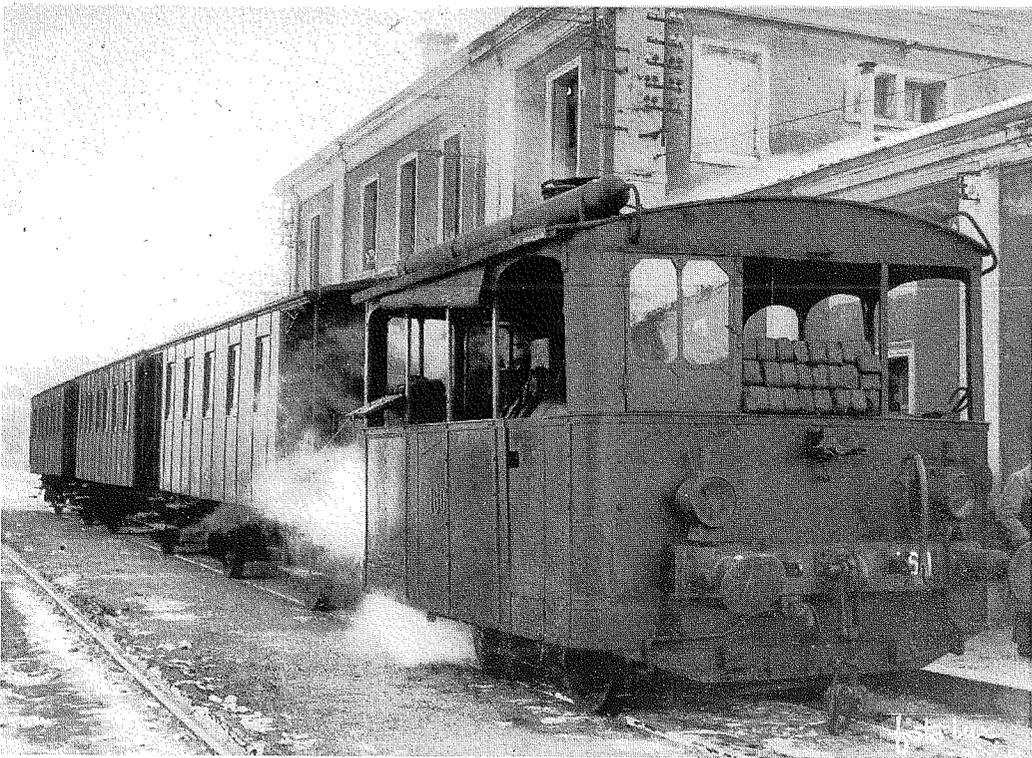
Il Cavalier Pistorius si recò allora in Germania alla grande fabbrica di locomotive «Henschel und Sohn» di Cassel e ne divenne concessionario assoluto, fino al 1907. Fu in seguito sostituito dall'Ingegnere Edaordo Baravalle a Torino in Corso Vinzaglio n. 20, poichè una vita migliore lo aveva purtroppo atteso qualche anno prima. Le motrici Henschel furono l'«araba fenice» e il Cavalier Pistorius le volle verniciate in marrone per onorare i suoi puro sangue, finchè nel 1928 venne un decreto legge che prescrisse a tutti i veicoli di servizio pubblico il colore verde Paolo Veronese.

Giuseppe Croci - Milano



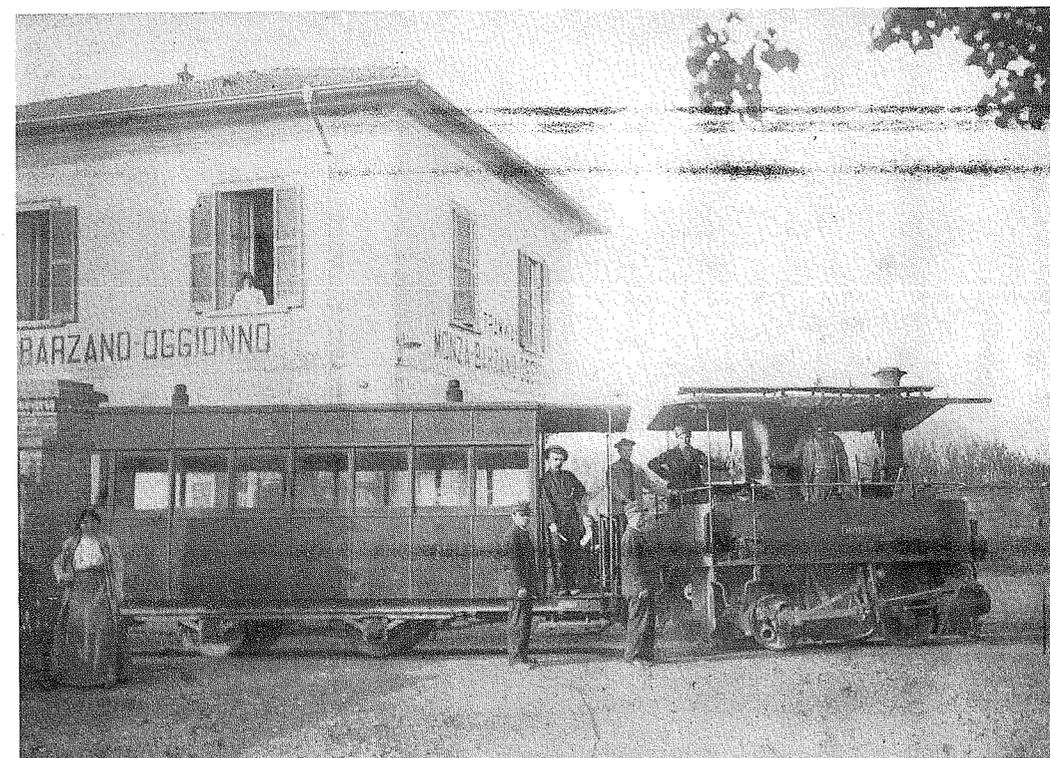
Sopra - Fig. 3 Tramvia a vapore Milano Magenta - Castano. Un convoglio merci lungo il percorso.

Sotto - Fig. 4 Tramvia a vapore Padova - Piove di Sacco con motrice Kessler del 1886. I vagoni ricordano molto quelli Rivarossi dell'impianto «I RR/P».



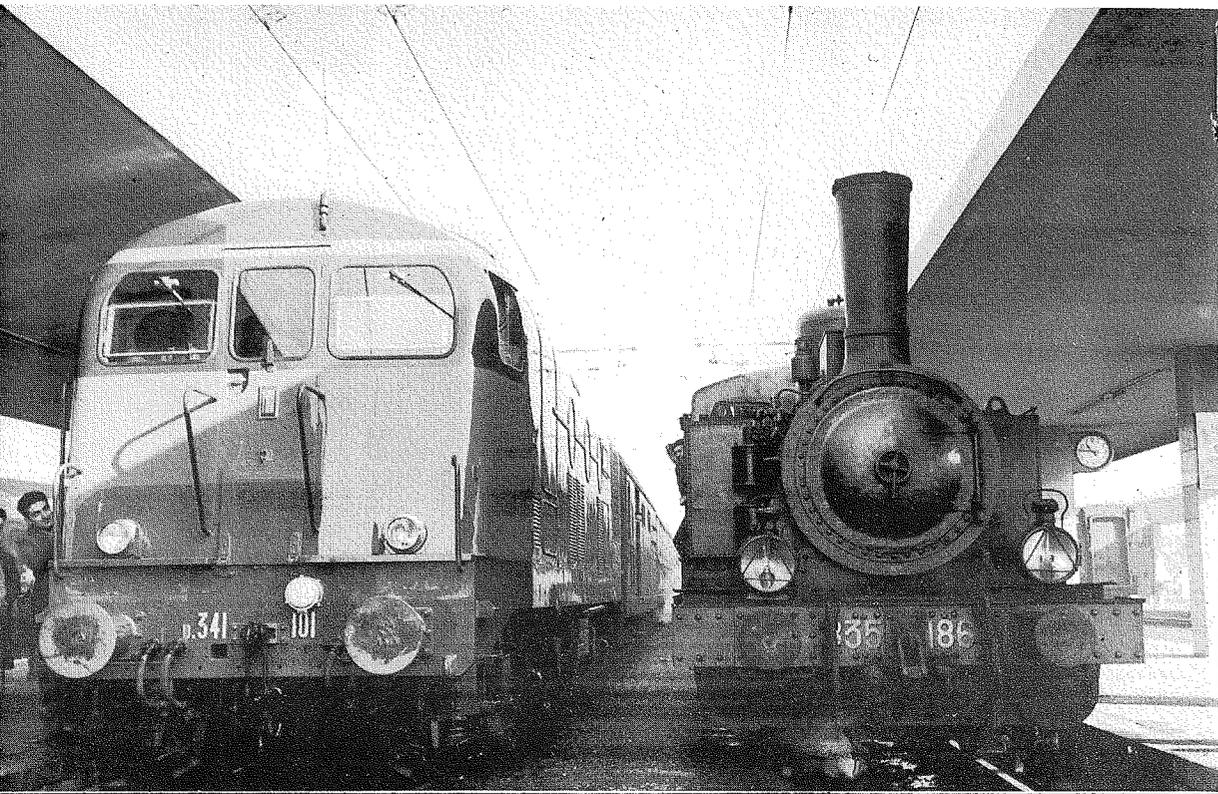
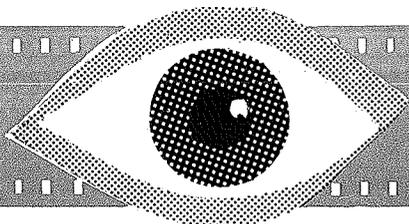
Sopra - Fig. 5 Una singolare tramvia a vapore con motrice e vagoni costituenti un'unica unità, fabbricata molti anni fa dalla ditta Kessler di Esslingen per la Turchia.

Sotto - Fig. 6 Una vecchissima fotografia della tramvia a vapore Monza - Oggiono fornitaci dal Signor Alberto Ripamonti di Oggiono.

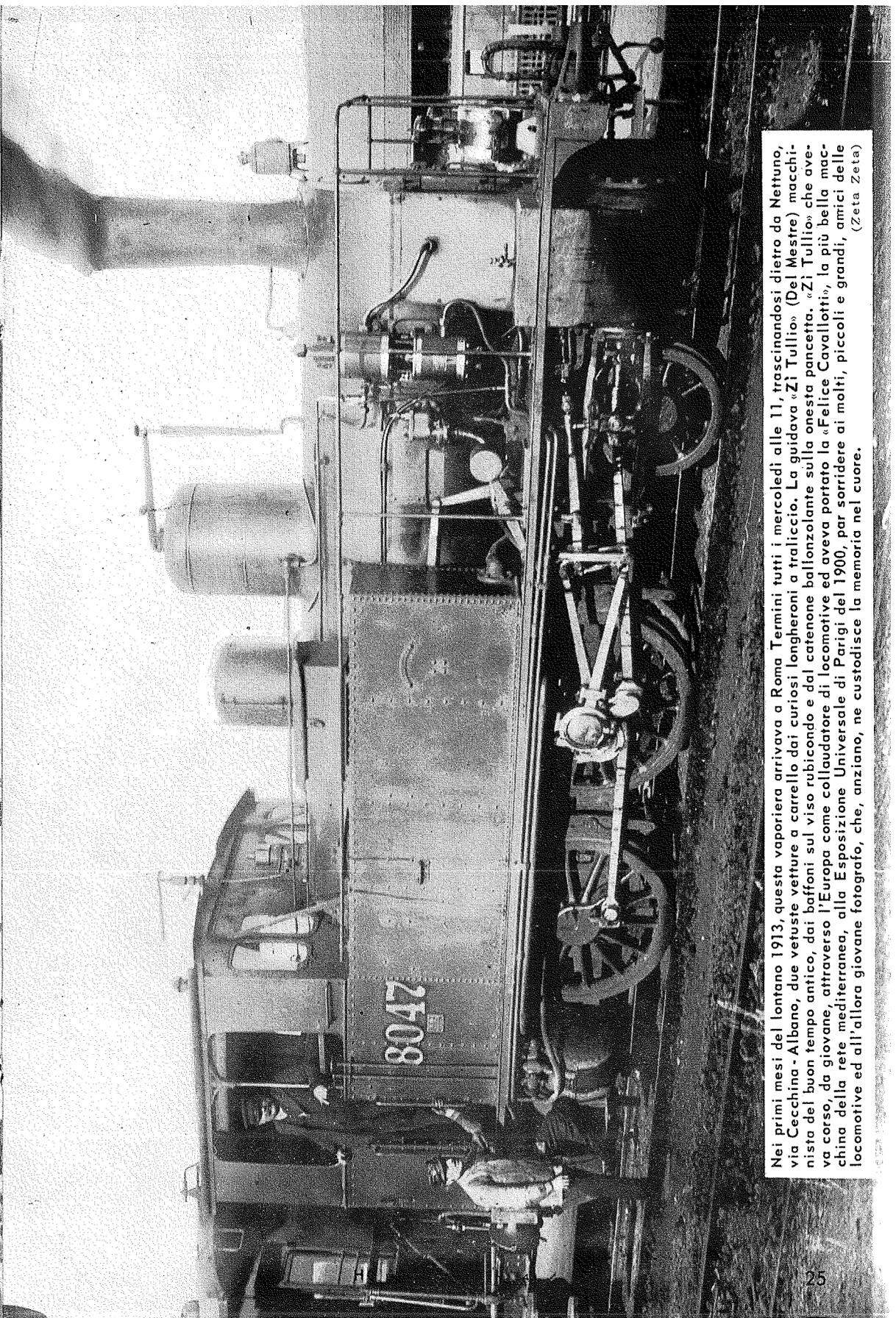
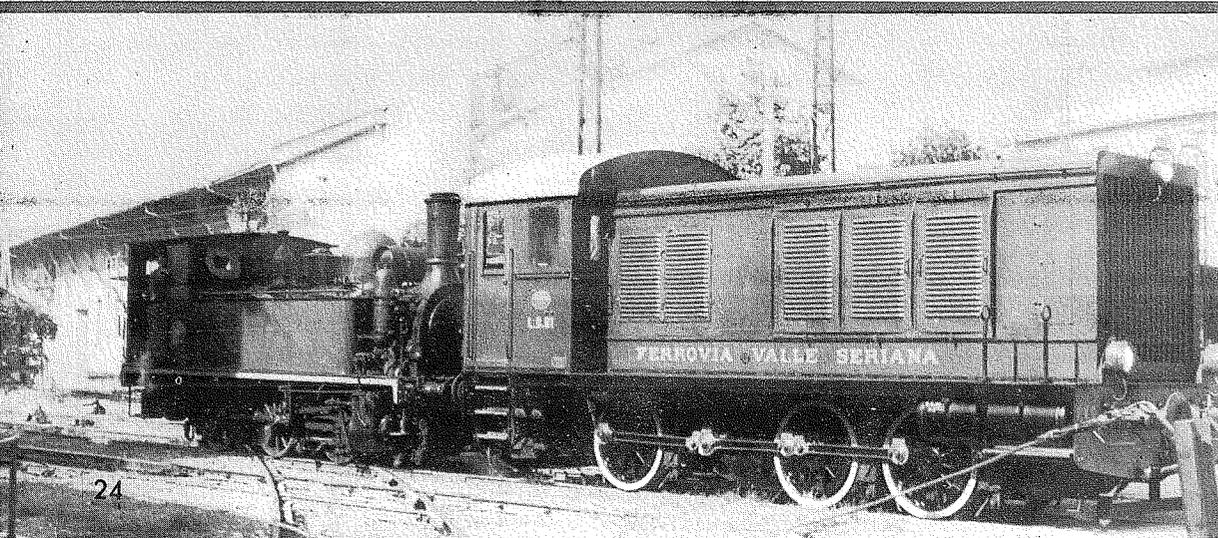


OCCHIO al TRENO

CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI FRA I LETTORI



Sopra - Il nuovo locomotore diesel elettrico delle F.S. Fiat D341 da 1400 HP entrato in servizio su alcune linee dell'Italia meridionale. Fotografia eseguita nella stazione di Torino P.N. dal Signor Cesare Santanera di Torino.
Sotto - Due epoche si incontrano in questa caratteristica fotografia inviata dal Signor Giovanni Viviani di Bergamo.



Nei primi mesi del lontano 1913, questa vaporiera arrivava a Roma Termini tutti i mercoledì alle 11, trascinandosi dietro da Nettuno, via Cecchina - Albano, due vetuste vetture a carrello dai curiosi longheroni a fraliccio. La guidava «Zi Tullio» (Del Mestre) macchinista del buon tempo antico, dai baffoni sul viso rubicondo e dal catenone ballonzolante sulla onesta pancetta. «Zi Tullio» che aveva corso, da giovane, attraverso l'Europa come collaudatore di locomotive ed aveva portato la «Felice Cavallotti», la più bella macchina della rete mediterranea, alla Esposizione Universale di Parigi del 1900, par sorridere ai molti, piccoli e grandi, amici delle locomotive ed all'allora giovane fotografo, che, anziano, ne custodisce la memoria nel cuore.
(Zeta Zeta)

Un plastico smontabile

Abbiamo voluto pubblicare integralmente la lettera del Sig. Galleppini unitamente alle fotografie che ci ha inviato del suo plastico smontabile, poichè essa è più che sufficiente per illustrare ai lettori l'interessante soluzione da lui adottata.

Non abbiamo da aggiungere molto a quanto illustratoci dal nostro abbonato. Vogliamo solo rilevare come in uno spazio di modeste dimensioni egli abbia saputo collocare binari, fabbricati, segnali ed apparecchiature elettriche con relativi collegamenti per far compiere ai treni svariati movimenti e manovre di stazione.

Quello che più conta in questo plastico è la sua rapida scomposizione e ricomposizione ed il poco volume che esso occupa una volta ripiegato e posto a riposo. A questo grande vantaggio si è dovuto forzatamente sacrificare un po' il tracciato, ma crediamo che molti appassionati di treni in miniatura sarebbero più che soddisfatti di possedere un complesso pratico e gradevole come questo.

Vi invio alcune fotografie con la speranza che possano interessare i Vostri lettori.

Come potrete constatare, si tratta di una soluzione per far muovere i vostri trenini che sta fra il plastico fisso ed il circuito smontabile. Ho studiato questo sistema per risolvere tre essenziali problemi che credo di avere in comune con molti dei Vostri lettori.

1) - Raccogliere in meno spazio possibile tutto il materiale rotabile e paesistico specie al momento di riporlo.

2) - Sistemare le parti più delicate quali gli scambi, i segnali, i comandi elettrici, i fili, ecc. in maniera di non doverli rimuovere più.

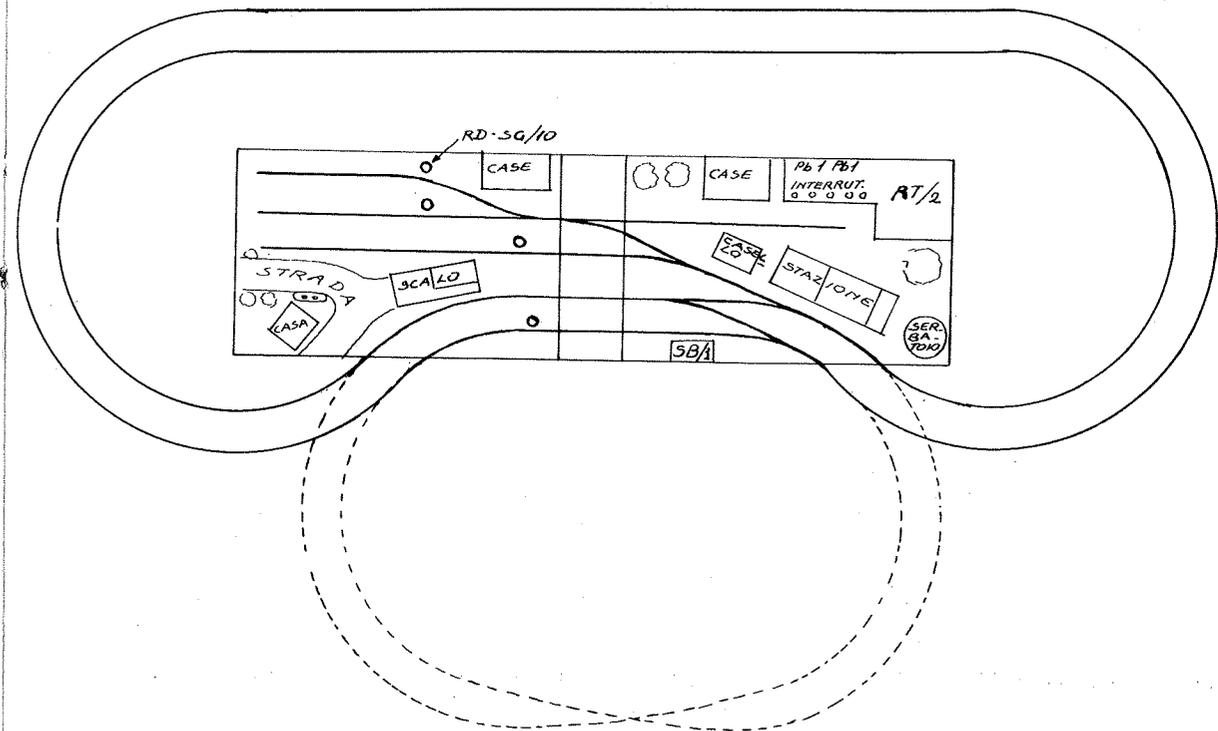
3) - Possibilità di cambiare tracciato senza dover smontare il paesaggio e l'impianto elettrico. A questo scopo allego un bozzetto dove ho tracciato evasivamente alcune soluzioni di tracciati diversi.

Il tutto consiste in una cassetta delle dimensioni esterne: Chiusa - cm. 73x43x17 Aperta - cm. 154x43.

I piani sono a doppio fondo per raccogliere tutti i fili dei collegamenti. Le cerniere che collegano (tre per parte) i due piani con la fiancata, sono avvitate al legno con un leggero spessore in modo che nel chiudersi, i piani restino distanti il tanto necessario perchè i binari non si tocchino. Dette cerniere servono anche per il collegamento elettrico dei vari binari.

Per i binari ho usato le sezioni da Voi messe in commercio tagliandone alcune nelle giunture per adattarle al circuito.

Il materiale decorativo è quasi tutto autocostruito con prodotti «Faller» e la sua disposizione, forse non troppo realistica, è da compatire dato che è fatta per incastrarsi, al momento della chiusura, negli spazi vuoti lasciando il posto anche al vario materiale rotabile (vedi foto n. 3). Nella sua disposizione detto materiale dovrebbe rappresentare il nodo ferroviario di una piccola stazione con i due binari di transito e alcuni binari morti per le manovre. Come si può vedere nella foto n. 1 i due binari di transito sono; nel mio caso, chiusi in doppio ovale e applicati su due assicelle tagliate a semicerchio e su una diritta che sarebbe poi il coperchio laterale della cassetta stessa. Dette assicelle sono tenute fra loro, al momento del montaggio, con un sistema di incastri e gancetti. I collegamenti avvengono per contatto di alcune lamiette sporgenti al disotto dei binari tramite i gancetti.



Come il costruttore prevede altre soluzioni per il tracciato esterno. In linea continua, la prima soluzione che però richiede una speciale installazione di sostegno dei binari. In linea tratteggiata la seconda soluzione per la quale è sufficiente un comune tavolo e che si discosta di poco da quella illustrata nelle fotografie qui riprodotte.

I due ovali sono collegati da una coppia di scambi isolati fra loro nella giuntura in modo che essi pur essendo alimentati separatamente dallo stesso «RT 2», mediante un commutatore di marcia «INV» si possono far percorrere da due treni in senso opposto. Inoltre, grazie ad una serie di interruttori, disposti nel quadro di comando e corrispondenti ad altrettante sezionature, si può interrompere la marcia di uno o dell'altro treno in vari punti del tracciato compresi alcuni binari morti.

Gli scambi usati sono tutti del tipo elettro-comandati ad eccezione di quello disposto nel mezzo dell'ultimo binario morto che è del tipo a mano, dovendolo togliere tutte le volte che si chiude la cassetta. Per ottenere questo ho combinato una giuntura che permette l'applicazione per pres-

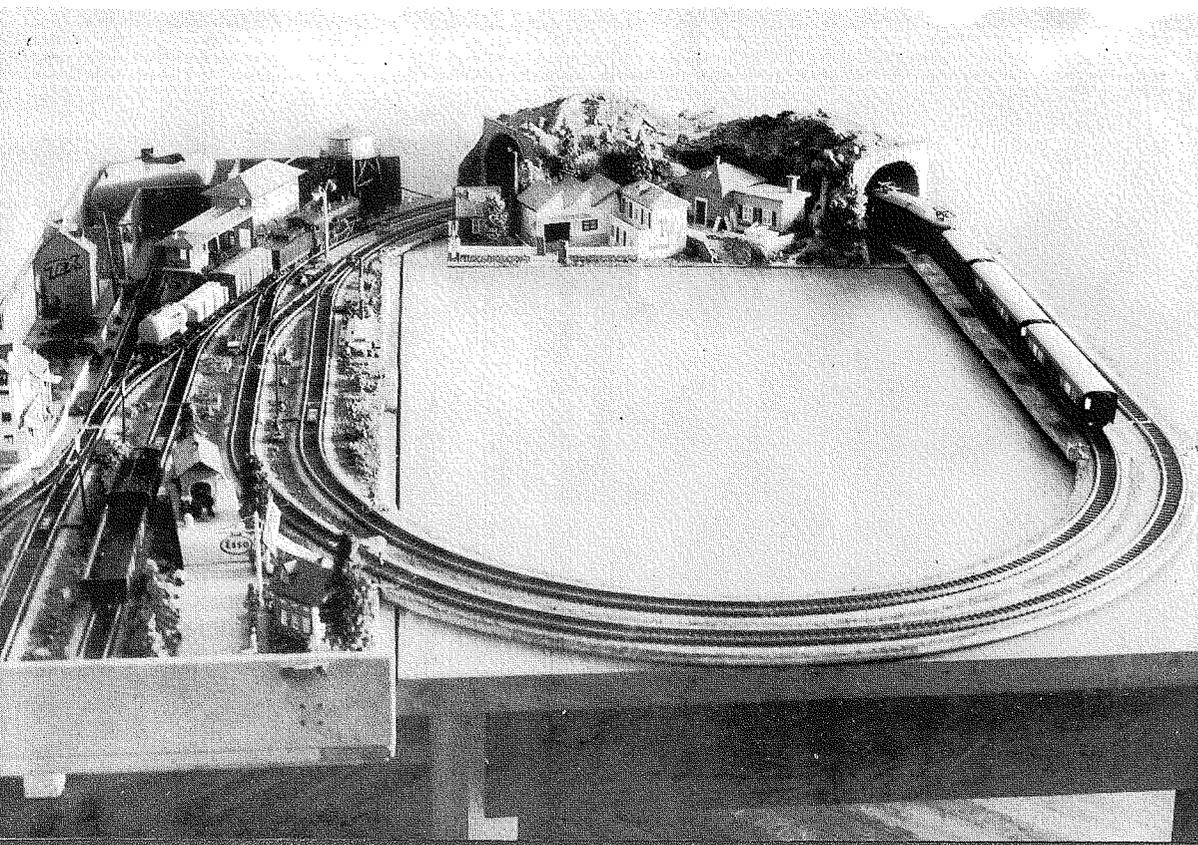
sione.

Per completare l'effetto del paesaggio ho costruito a parte, su una tavoletta di compensato di cm. 67x40, una galleria con un gruppo di fabbricati autocostruiti a imitazione dei Vostri e che può essere disposta nelle curve del tracciato.

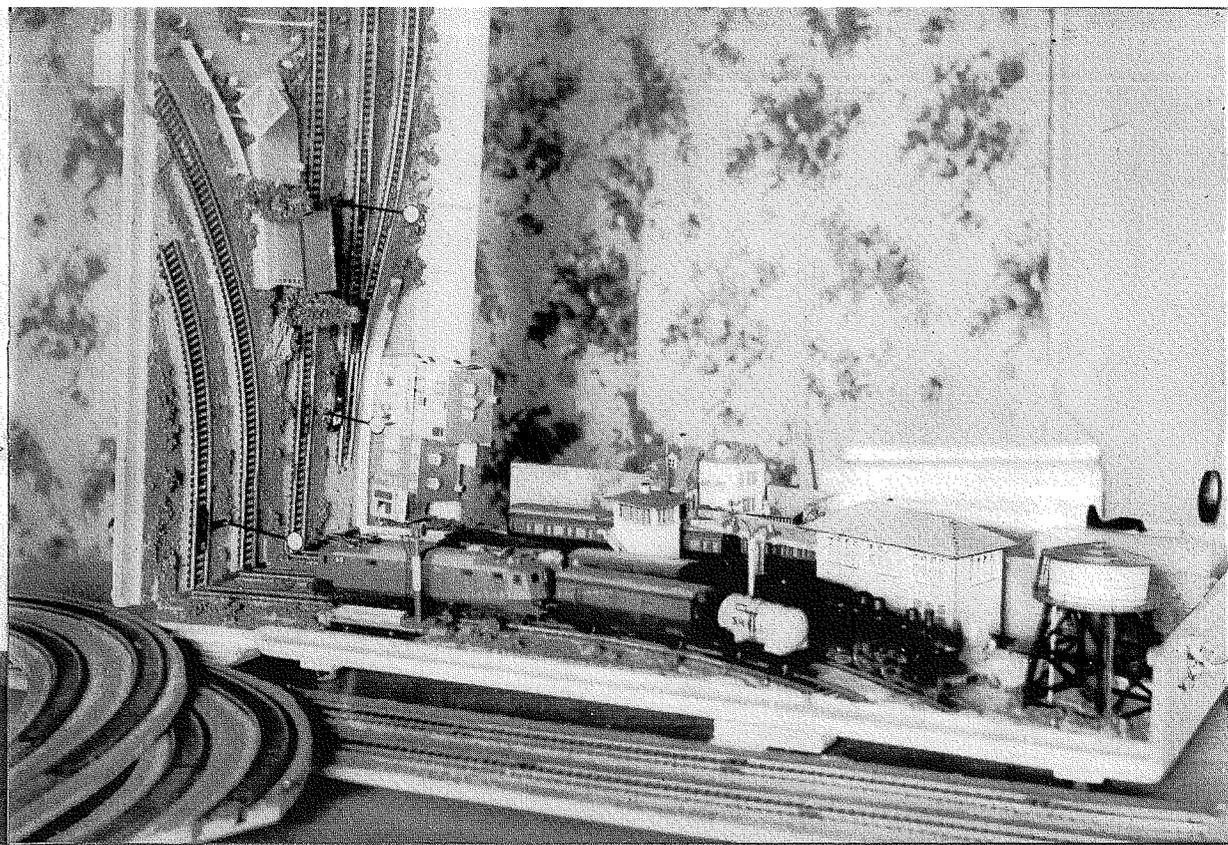
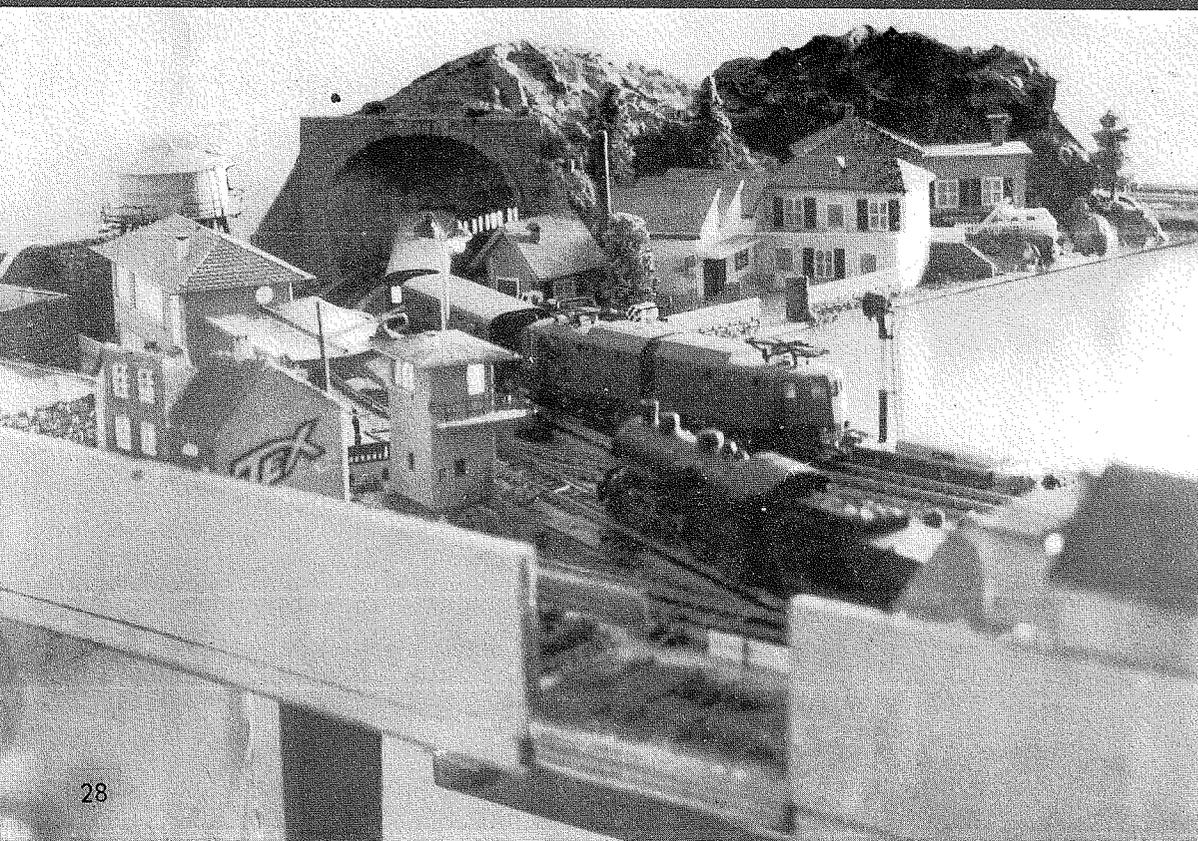
Come si può notare nella fotografia n. 1, sfruttando il cassetto aperto del tavolo sul quale è adagiato un robusto asse di legno che sostiene a sua volta la cassetta aperta, faccio circolare il tutto su un tavolo da cucina il cui piano misura cm. 78x140.

Dalle foto unite si potranno notare altri particolari quali l'illuminazione dei vagoni ed altro e quindi non mi dilungo più oltre tanto più che non so se questa mia costruzione potrà interessare.

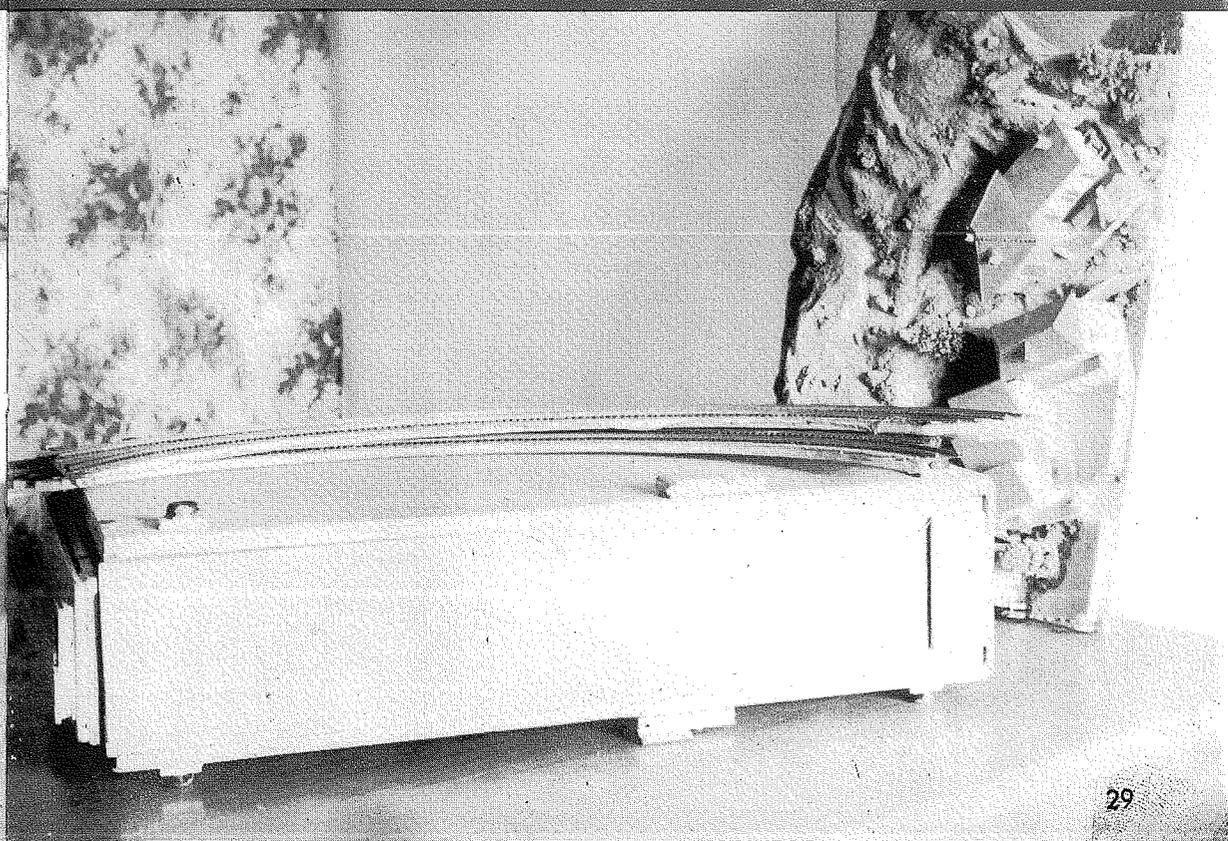
Aurelio Galleppini - Chiavari

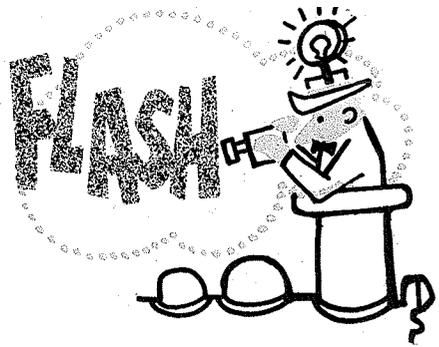


Sopra - Fig. 1 Il plastico montato su un comune tavolo da cucina.
 Sotto - Fig. 2 Particolare del plastico con la stazione, fabbricati e treno illuminati.

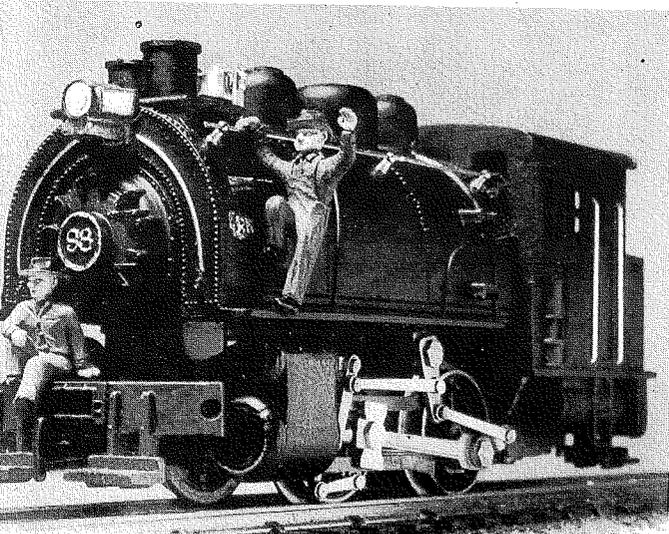


Sopra - Fig. 3 Il plastico sta per essere ripiegato, mentre la linea a doppio binario è stata scomposta.
 Sotto - Fig. 4 Il plastico chiuso con gli altri suoi elementi facilmente riponibili.





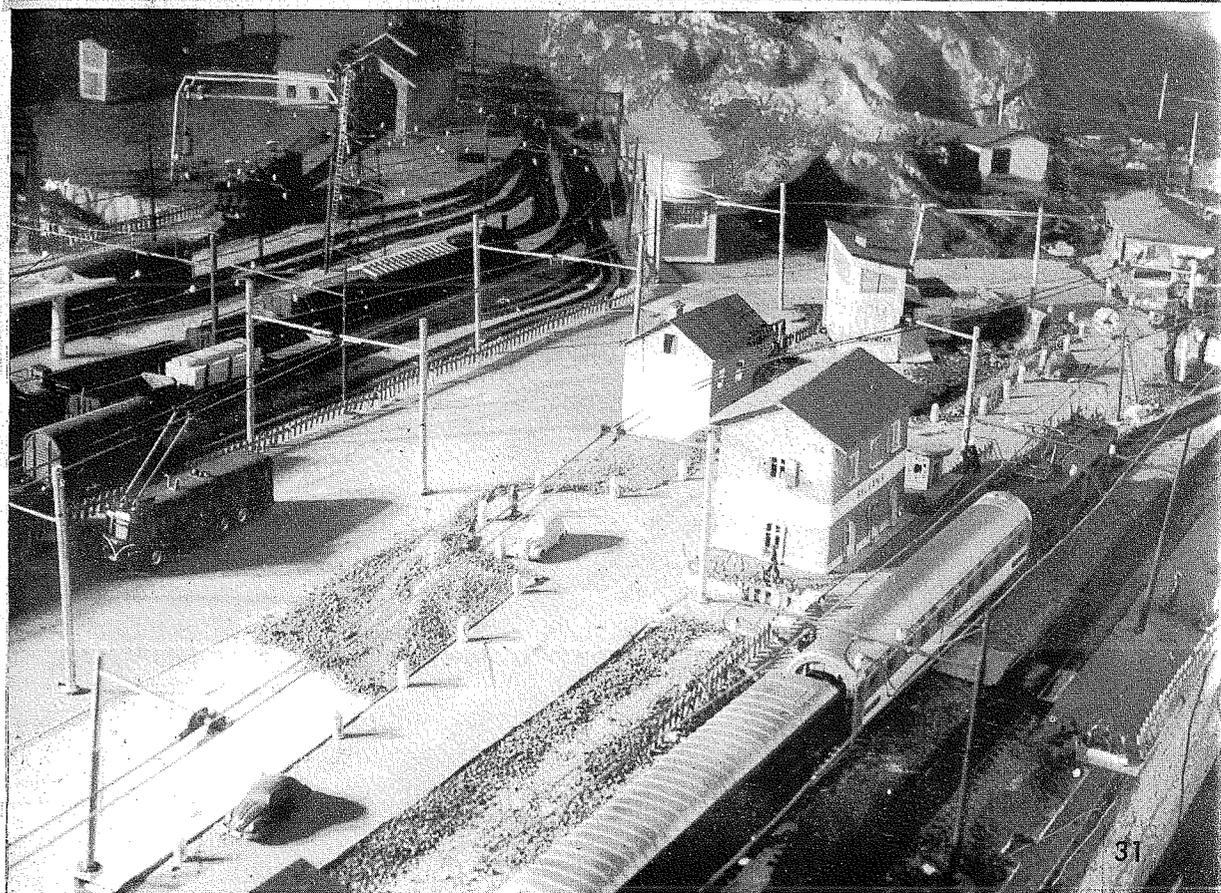
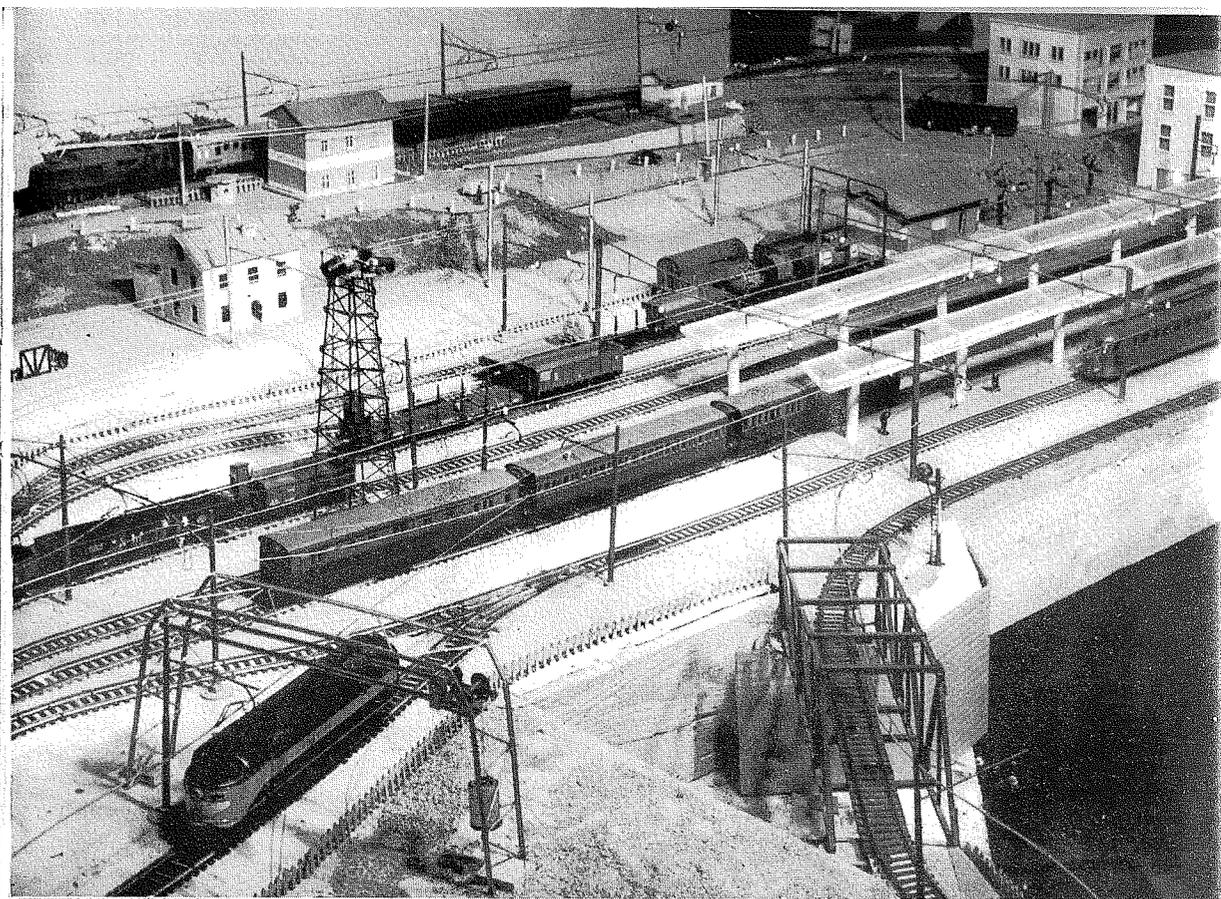
Inviatemi le fotografie dei vostri impianti realizzati con materiale Rivarossi. Per ogni foto pubblicata vi sarà inviato in omaggio materiale Rivarossi corrispondente al valore di L. 1.500 al pubblico. Occorrono ingrandimenti nitidi 13x18 cm. stampati su carta bianca e lucida. Tutte le fotografie rimangono di proprietà di questa rivista e non verranno restituite.



A destra:
Due vedute del grande plastico costruito dal Signor Guido Mazzocchi di Bergamo.

A sinistra:
Le figurine dei macchinisti sulla locomotiva sono state intagliate nel legno con vero senso artistico dal Signor Gunnar Sixtenston di Malmö (Svezia).

Sotto:
Il plastico del Signor Bruno Taverna di Trieste.



norme sulla manutenzione dei treni Rivarossi

Quarta puntata

Proseguendo nella descrizione delle caratteristiche costruttive delle motrici a carrelli, dopo aver spiegato come togliere la carrozzeria ai vari tipi prodotti, vediamo come si deve procedere per staccare i carrelli.

Incominciamo dal carrello motore.

1) - Togliere per prima cosa una fiancata del carrello. Le fiancate sono fissate per mezzo di due viti poste sotto il carrello che si scorgono facilmente guardando la motrice di sotto.

Togliendo una fiancata si verrà a scoprire un foro sul fianco del carrello dal quale si può vedere il collare della vite senza fine.

2) - Girare con un dito il rotore del motore fin tanto che attraverso il foro si potrà scorgere il foro diametrale del collare della vite senza fine nel quale è alloggiata una piccola vite che è avvitata nell'albero motore.

3) - Mediante un sottile cacciavite svitare questa vite. In tal modo si potrà sfilare il carrello dall'albero motore.

Il carrello folle invece è imperniato al telaio mediante una vite con dado. Esso è quindi facilmente smontabile mediante un cacciavite che si infila nel foro visibile sotto il carrello.

Nelle motrici che hanno il telaio metallico, tenere presente che il carrello folle deve essere isolato dal telaio e quindi nel rimontarlo, fare attenzione di rimettere le rondelle ed il tubetto isolanti al loro posto onde impedire che vi sia contatto metallico tra la vite perno ed il telaio.

Come abbiamo già fatto presente nella prima puntata, gli assi con ruote hanno tutti una ruota isolata e l'altra no. Bisogna quindi aver cura nel rimontare i carrelli, che il carrello motore abbia le ruote non

isolate sul lato sinistro considerando che in tutte le motrici il carrello motore è quello posteriore. Il carrello anteriore di conseguenza dovrà avere le ruote non isolate sulla destra. Le ruote non isolate si distinguono dalle altre poichè hanno all'interno un dischetto metallico che mette a contatto il cerchio con il perno.

Se sullo stesso carrello si montassero gli assi con ruote invertiti fra loro, si creerebbe inevitabilmente un corto circuito ponendo la motrice sui binari.

Lubrificazione dei carrelli.

La lubrificazione del carrello motore può essere fatta lasciando cadere qualche goccia d'olio attraverso il foro per l'introduzione del cacciavite di cui abbiamo prima parlato.

Sarebbe però più opportuno ingrassare gli ingranaggi con un po' di grasso di vasellina e per far ciò conviene aprire il carrello svitando le due viti con dado che lo tengono unito al coperchio.

Il carrello folle invece va lubrificato con olio di vasellina ponendone una goccia sui perni accanto ad ogni ruota.

Passiamo ora alle locomotive. Incominciamo dalle più piccole e precisamente dal tipo B&O.

Locomotiva «L B&O/R» - Questa locomotiva, viene fabbricata in due differenti versioni, quella semplice dell'impianto «I B&O A2/R» e quella di lusso con illuminazione, corrimano e biellismi completi.

Le caratteristiche costruttive però sono le stesse anche se nel corso della produzione sono intervenute alcune varianti di secondaria importanza.

Il motore è situato nella cabina ed ha l'albero orizzontale sul quale è calettata una vite senza fine che ingrana con la ruota,

dentata elicoidale posta sull'asse con ruote posteriore. Il movimento viene trasmesso all'asse anteriore dalle bielle di accoppiamento.

Non vogliamo qui descrivere tutte le operazioni per il completo smontaggio e rimontaggio che d'altra parte esulano dallo scopo di questa rubrica. Vogliamo solo descrivere le operazioni di smontaggio e messa a punto più semplici per poter effettuare una buona manutenzione.

Per togliere la carcassa esterna è sufficiente svitare la vite inferiore che si avvita nel camino. In alcune serie la testa della vite si trova invece nel camino. Basta poi forzare leggermente indietro la carcassa rispetto al telaio tanto da poter disimpegnare le due sporgenze posteriori del telaio dalle rispettive finestrelle della carcassa.

Nel toglierla, trattenere in posizione il blocco cilindri e poi fissarlo usando la vite stessa che si era tolta ed il tubetto filettato posto nel camino. In tal modo gli stantuffi rimarranno nelle loro guide permetten-

do di provare la locomotiva priva di carcassa. Non è invece necessario far ciò col tipo avente la testa della vite nel camino, poichè togliendo la carcassa il gruppo cilindri rimarrà ugualmente in posizione.

Il motore potrà così essere agevolmente lubrificato e pulito seguendo le norme consigliate in precedenza. Sarà bene ingrassare un po' la vite senza fine e mettere una goccia d'olio sui perni delle ruote e del motore.

Prima di rimontare la carcassa, assicurarsi che i cerchi delle ruote siano puliti e che non vi sia dello sporco accumulato sotto i gancetti delle mollette di contatto fissate sui due lati del telaio. Sarebbe bene inoltre inumidire leggermente di olio le viti dei biellismi.

Queste facili operazioni permetteranno di ottenere da questa piccola locomotiva il massimo rendimento ed una lunghissima durata prima che i suoi organi denotino segni di sensibile usura.

Continua

Rettifica - Nel concorso 'Flash' del n. 22 abbiamo attribuito la fig. 2 al plastico Bolla di Cagliari. Si tratta invece del plastico del Sig. Flavio Puddu la cui fotografia ci è stata inviata dal suo fornitore Ditta G. Bolla di Cagliari.

COMPLETO ASSORTIMENTO
DI TRENI ELETTRICI

Rivarossi



TUTTO PER IL
MODELLISMO AEREO
FERROVIARIO E NAVALE

GIOCATTOLI MECCANICI

"SCHUCO"

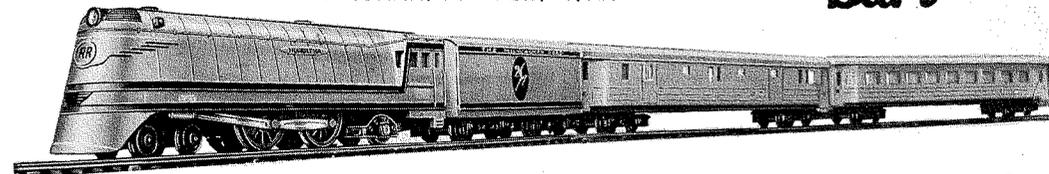
"DUX" — "GAMA"

MARKLIN

IL PIU' VASTO E COMPLETO ASSORTIMENTO DI
GIOCATTOLI DI LUSO E ARTICOLI DA REGALO

d'Ecclesia
Bari

VIA PUTIGNANI 71 - TEL. 13.626



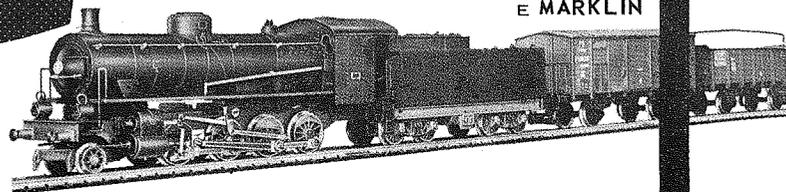
TRENI ELETTRICI *Rivarossi*

È LA GAMMA COMPLETA DEL MODELLISMO FERROVIARIO

TORTORELLI

modellismo
aereo e navale

ASSORTIMENTO
COMPLETO
DELLE CASE:
RIVAROSSÌ
E MÄRKLIN



ANCONA

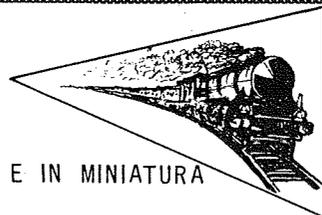
Corso Garibaldi, 97 tel. 24.930

MECCANO e pezzi scolti

ITALMODEL

Rivista mensile di

FERROVIE REALI E IN MINIATURA



Un numero L. 300.-
Abbonamento 6 mesi » 1.600.-
» 12 » » 3.200.-

Richieste alla Direzione

VIA CAFFARO 19 - GENOVA

Grille SPORT

Servizio assistenza e consulenza anche per corrispondenza

parti di ricambio e accessori NAZIONALI ed ESTERI

Via Antonio Cantore 267 R
GENOVA-SAMPIERDARENA
Tel. 42472

TRENI Rivarossi e MÄRKLIN

AEROMODELLISMO - NAVIMODELLISMO
RADIO COMANDI

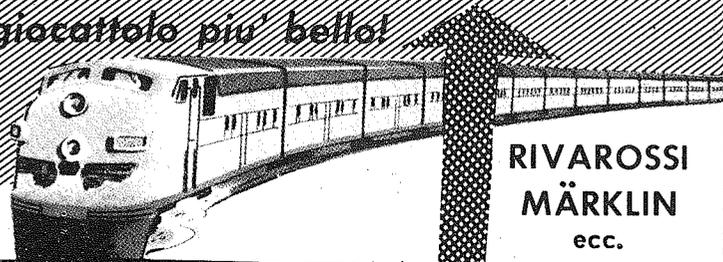
ARTICOLI
PER TUTTI GLI SPORT

ditto
**EGIDIO
ANCONA**

P.zo TRENTO TRIESTE 82
Via Contrari 2

tel. 62.66
FERRARA

TRENI ELETTRICI
IN MINIATURA
il giocattolo piu' bello!



RIVAROSSÌ
MÄRKLIN
ecc.

ditto

MONTANARI

fondata nel
1840

Via Guerrazzi 28 - BOLOGNA

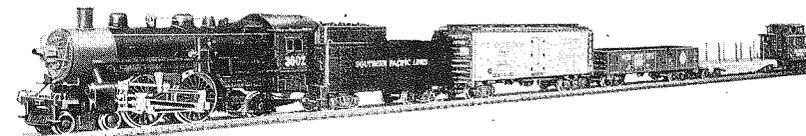
TUTTO PER IL MODELLISMO

- FERROVIARIO • Specializzazione tecnica sui treni elettrici
- AEREO • Riparazioni - Consulenza - Costruzione plastici
- NAVALE • Complessi per trasformare il Märklin in corrente continua a 2 rotaie

VENDITE
ANCHE PER CORRISPONDENZA

*...una ditta antica al servizio
dei ragazzi moderni...*

TRENI ELETTRICI RIVAROSSÌ
MECCANO - GIOCATTOLI NAZIONALI ED ESTERI

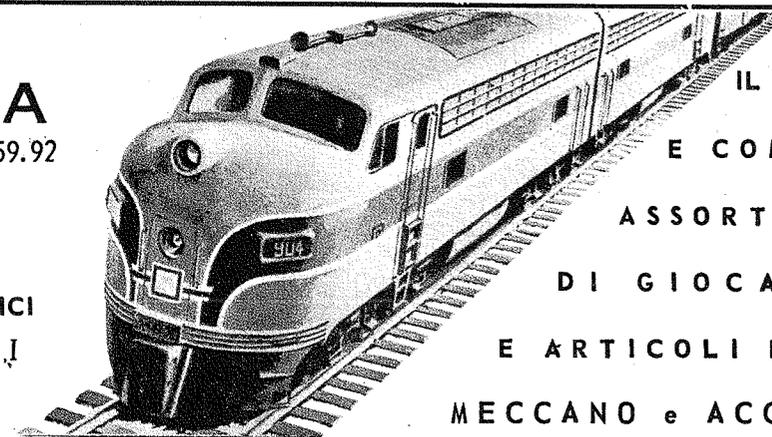


PAPALINI

VIA MERULANA 1 - 2
P.zo S.M. MAGGIORE 9 - 10
ROMA Tel. 462-914

DITTA
DIANA
P.za Duomo - tel. 59.92
COMO

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSÌ



IL PIU' VASTO
E COMPLETO
ASSORTIMENTO
DI GIOCATTOLI
E ARTICOLI REGALO
MECCANO e ACCESSORI

rea radio

di **GRAZIOSI ALIMENA**
via D. Chiesa 1a - ANCONA
tel. 28879

vasto assortimento

treni  Rivarossi
WIKING - FALLER - VOLLMER

parti di ricambio

ACCURATE RIPARAZIONI,
CONSULENZA TECNICA
COSTRUZIONE PLASTICI

goznati

VIA CESARE CORRENTI, 21
MILANO

Treni Elettrici Rivarossi - Märklin
Pezzi di ricambio

Meccano originale inglese e scatole
di costruzioni Märklin
Pezzi staccati

Cassette - Piante ed
accessori per plastici

Scatole di montaggio, accessori
e materiale per l'aeromodellismo

Modellini «Dinky Toys» e «Wiking»

ogni numero | s.6 d

European Railways

la migliore
rivista inglese sulle ferrovie Europee
NOTIZIE DI ATTUALITA'
ARGOMENTI INTERESSANTI
CHIARE ILLUSTRAZIONI IN OGNI FASCICOLO
PUBBLICAZIONE BIMESTRALE (6 numeri all'anno)
UNA COPIA DI SAGGIO UNA VOLTA TANTO: L. 200
ABBONAMENTO ANNUO: L. 1000

rivolgersi
a Dott. I. BRIANO & FIGLIO
Via Caffaro 19/2 - GENOVA

Agente generale per l'Italia: I. BRIANO
Via Caffaro 19/2 - Genova

ANCHE CON POCHÉ NOZIONI DI FRANCESE
LEGGERETE CON PIACERE

la grande rivista francese
di modellismo ferroviario che viene pubblicata il 15

di ogni
mese

Un numero di saggio una volta tanto L. 300
Abbonamento annuo L. 3.200

loco REVUE

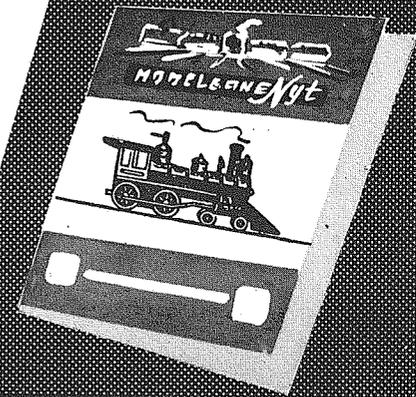
Sedici anni di esistenza - Tratta tutti gli argo-
menti ferroviari, plastici e descrizione di tracciati - Costruzioni di modelli ridotti - Segnali elettricità, ecc.
Numerose illustrazioni.

L'INTERESSANTE RIVISTA

Modelbane nyt

DI MODELLISMO FERROVIARIO
DANESE

Kongevej 128 Virum (Danimarca)



GIORNI

Via Marcantonio Colonna, 34 - Tel. 350.929

Succ. Corso Vittorio Emanuele, 291 - Tel. 559.497

ROMA

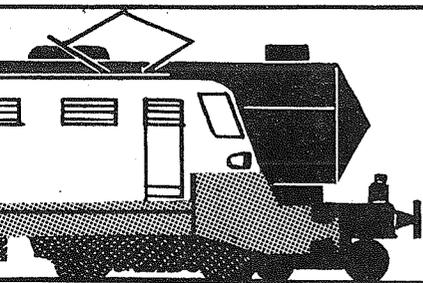
Vasto assortimento giocattoli

Nazionali ed Esteri

AEROMODELLISMO - MECCANO

TRENI ELETTRICI ED ACCESSORI PER TRENI

RIVAROSSI - MÄRKLIN



Rivista mensile Spagnola
di modellismo ferroviario

TREN MINIATURA

Abbonamento annuo L. 1.800

ogni numero di saggio

una volta tanto L. 150

Rivolgersi a Dott. I. Briano & Figlio

Via Caffaro 19/2 - Genova

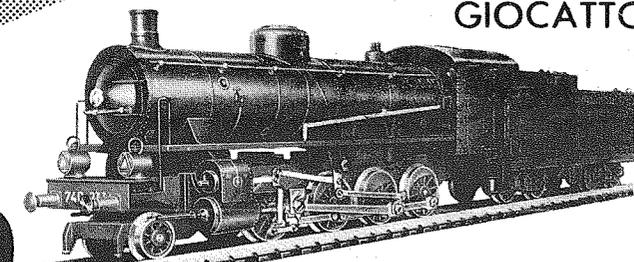


TRENI ELETTRICI "Rivarossi.. MÄRKLIN
GIOCATTOLE

NAZIONALI
ED ESTERI

F.LLI ROSSI

VIA D'AZEGLIO 13
BOLOGNA



aeromodellismo
FIORENTINO

"VICTOR"

titolare della ditta G. Prosperi - Chiodo & Figlio
«AEROMODELLISMO FIORENTINO» - Borgo Pinti 99 rosso
FIRENZE

vi invita a leggere «Il giornale dell'Aeromodellista» in vendita a L. 50 il 15
ed il 30 di ogni mese in tutte le edicole, inoltre vi offre nel suo negozio il
più vasto e completo assortimento di quanto possa occorrervi per costru-
zioni modellistiche di qualsiasi genere (aero - navi - auto - treni) di pro-
duzione nazionale, inglese e tedesca
treni elettrici RIVAROSSI (Faller, Vollmer, ecc.)

CHIEDETE IL SUO CONSIGLIO
ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI GARANTITE - PRIMA DEI VOSTRI ACQUISTI

la GIOIA

di Nunzi Eugenio ROMA

Corso Trieste, 104
tel. 848-873

TRENI ELETTRICI 'RIVAROSSI' - PARTI DI RICAMBIO - ASSISTENZA SERVIZIO
CASE: FALLER - VOLLMER - PALIFICAZIONE ITALIANA A CATENARIA
PLASTICI FERROVIARI - TUTTO PER MODELLISTI - GIOCATTOLI NOVITA'

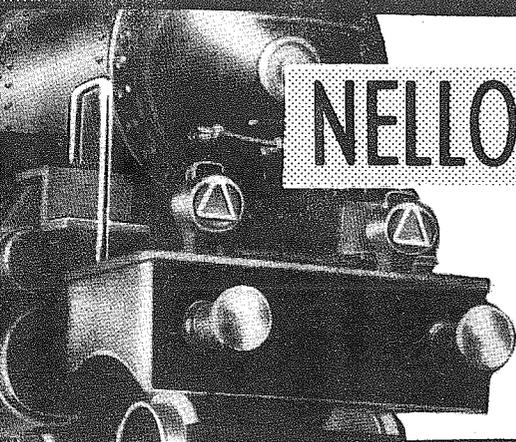
alla gioia dei bimbi

VIA PO 46 - TORINO
tel. 882850

COMPLETO

ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI E
MODELLISMO DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE
COSTRUZIONI DI PLASTICI CON TUTTO IL RELATIVO
ACCESSORIO

RIVAROSSI
MÄRKLIN
VOLLMER-WIKING
FALLER-REVELL



NELLO MARANI

cartoleria
Corso Repubblica n° 15
VENTIMIGLIA - tel. 21216

laboratorio attrezzatissimo
con personale
specializzato
per le riparazioni
del materiale *Rivarossi*

i magazzini ARBITER
Vi offrono:
UN COMPLETO ASSORTI-
MENTO di articoli
NAZIONALI ed ESTERI.
per:

arbiter

ABBIGLIAMENTO
FIRENZE - Via Brunelleschi
Tel. 21.318

MODELLISMO
. FERROVIARIO.
. NAVALE. AEREO.

e i migliori giochi istruttivi in ufficio



AMAR RADIO
Via Carlo Alberto 44 - TORINO
TUTTO PER IL
TRENO ELETTRICO

M. REVIGLIO
Via M. Gioia 2 - TORINO
I GIOIELLI DEI
GIOCATTOLI SCIENTIFICI

EMPORIO ARTIGIANO
di Gino Madii
Piazza Libertà 2 R - FIRENZE
TROVERETE TUTTO PER IL
FERMODELLISMO

EMPORIO ARTIGIANO
di Madii
Piazza Libertà 2 R - FIRENZE
TROVERETE TUTTO PER IL
FERMODELLISMO

AEROMODELLI
Piazza Salerno 8 - ROMA
TUTTO PER IL MODELLISMO

LA CASA DEL GIOCATTOLO
di G. Bolla
Via Manno 53 - CAGLIARI
MODELLISMO E
TRENI ELETTRICI

PEDRAZZI MARIO
Largo Garibaldi 34 - MODENA
VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI
RIVAROSSI E LORO ACCESSORI

MONDANELLI ORESTE
Via Ricasoli 6 R - LIVORNO
TUTTO PER I TRENI
TRENI PER TUTTI

CORSINI ANTONIO
Via Rimassa 171 R - GENOVA
TUTTO E SOLO MATERIALE
RIVAROSSI
COMPRESI PEZZI DI RICAMBIO

ORVISI - BUCHBINDER
Via Ponchielli 3 - TRIESTE
I GIOCATTOLI PIÙ BELLI E
I TRENI ELETTRICI MIGLIORI

FEDELE COSTA
Via XX Settembre 99 R - GENOVA
TUTTI GLI ACCESSORI RIVAROSSI
VENDITE PER CORRISPONDENZA
IN TUTTA ITALIA

F.LLI DESSI
Corso Vittorio Emanuele 2
CAGLIARI
I PIÙ BEI GIOCATTOLI
TRENI ELETTRICI RIVAROSSI

ONORATO ISACCO
Corso V. Emanuele 36 - TORINO
TRENI ELETTRICI RIVAROSSI,
MÄRKLIN, LIONEL - SPEDIZIONI
CELERI IN TUTTA ITALIA.
CATALOGO GENERALE L. 300.

LA COMBA ETTORE
Via Ricasoli 21 (Attias)
LIVORNO
TRENI ELETTRICI PER GRANDI E
PICCINI - RICCO ASSORTIMENTO

P. PALLAVICINI
C. Buenos Aires 13 R - GENOVA
Portici Teatro Augustus
CONSULENZA, RIPARAZIONI,
COSTRUZIONE PLASTICI

Abbonatevi ad HO RIVAROSSI

la rivista piu' completa di modellismo ferroviario

1880

1955

Ditta Cav.

TELEF. 25.440

dal 1880
la Ditta
di fiducia

"CASABELLA - TESTI" Via Altinate 16 - tel. 25.440

"TESTI GIOCATTOLI" C.so Garibaldi 2
GIOCHI e GIOCATTOLI di tutti i tipi

FERROVIE "Rivarossi", e MÄRKLIN - cataloghi a richiesta

TESTI REPARTO GIOCATTOLI INGROSSO - VIA S. LUCIA, 17 - tel. 39048

FERRUCCIO TESTI

PADOVA

